

INTEK GROUP

ESERCIZIO 2013

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E

SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 123.BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

DI

INTEK GROUP SPA

WWW.ITKGROUP.IT

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 APRILE 2014

Sommario

Premessa	40
1. Profilo dell’Emittente	42
2. Informazioni sugli Assetti Proprietari	43
1. Struttura del capitale sociale.....	43
2. Restrizioni al trasferimento di titoli.....	49
3. Partecipazioni rilevanti nel capitale	49
4. Titoli che conferiscono diritti speciali.....	49
5. Partecipazione azionaria dei dipendenti, meccanismo di esercizio dei diritti di voto	49
6. Restrizioni al diritto di voto.....	49
7. Accordi tra Azionisti	50
8. Clausole di “ <i>change of control</i> ” e disposizioni statutarie in materia di OPA	50
9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie	50
10. Attività di direzione e coordinamento	51
11. Patti tra Azionisti di società partecipate	51
3. Compliance (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	52
4. Consiglio di Amministrazione	53
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori	53
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	54
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	62
4.4 Organi delegati	64
4.5 Dirigenti con deleghe	65
4.6 Amministratori indipendenti	66
4.7 <i>Lead Independent Director</i>	66
5. Trattamento delle informazioni societarie	67
6. Comitati Interni al Consiglio	67
7. Comitato per le Nomine	68
8. Comitato per la Remunerazione	68
9. Remunerazione degli Amministratori	68
10. Comitato Controllo e Rischi	68
11. Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi	69
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi	71
11.2 Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i>	71
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.....	72
11.4 Società di Revisione.....	72

11.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	73
11.6	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	73
12.	Interessi degli Amministratori ed Operazioni con Parti Correlate	74
13.	Nomina dei Sindaci.....	78
14.	Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale	78
15.	Rapporti con gli Azionisti	83
16.	Assemblee.....	85
17.	Ulteriori Pratiche di Governo Societario	87
18.	Cambiamenti dalla Chiusura dell'Esercizio di Riferimento	88

Tablelle:

n.	1	Informazioni sulla struttura del capitale e sugli strumenti finanziari
n.	2	Andamento dei titoli nel corso del 2013
n.	3	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti
n.	4	Struttura del Collegio Sindacale
n.	5	Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Intek Group SpA (di seguito la “**Società**” o “**Intek Group**” o “**l’Emittente**”) nella riunione del 28 aprile 2014, unitamente al progetto di bilancio relativo all’esercizio 2013, avvalendosi del maggior termine previsto dall’art. 2364 II co. C.C., ha approvato anche la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari (di seguito la “**Relazione**”) riferita a detto esercizio.

La Relazione qui riportata, al pari di quella riferita agli esercizi precedenti, recepisce le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “**Codice**”) nel marzo del 2006, nel marzo e dicembre 2011 e tiene conto dei successivi interventi normativi.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web www.borsaitaliana.it.

In particolare la Relazione, oltre a tenere già conto degli interventi normativi effettuati con il D.Lgs. n. 173 del 2008, che ha apportato modifiche all’art. 123bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito il “**TUF**”), nonché delle istruzioni al Regolamento Mercati emanate da Borsa Italiana SpA Sezione IA. 2.6., è redatta anche in considerazione degli interventi normativi più recenti in materia di:

- operazioni con parti correlate:

con riferimento al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010;

- esercizio dei diritti degli azionisti:

con riferimento al D. Lgs. 27/2010 che ha implementato la direttiva 2007/36/CE, rendendo cogente il regime di record date per l’intervento in assemblea da parte dei soci di emittenti azioni quotate in mercati regolamentati;

- funzioni del collegio sindacale:

con riferimento all’art. 19 del D. Lgs. 39/2010 che ha implementato la direttiva 2006/43. La disciplina delle funzioni attribuite al collegio sindacale ha, in particolare, inciso sull’informativa da rendere sull’adesione alle raccomandazioni del Codice in materia di funzioni del Comitato per il controllo interno: oltre a confermare l’eliminazione del riferimento al compito di valutare “le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico” (Criterio 8.C.3, lett. d), prima parte, del Codice), sono stati espunti i riferimenti ai compiti di valutare “il piano di lavoro predisposto per la revisione” (Criterio 8.C.3, lett. d), seconda parte, del Codice) e a quello di vigilare “sull’efficacia del processo di revisione contabile” (Criterio 8.C.3, lettera e), del Codice);

- trasparenza delle remunerazioni di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche:

con riferimento all’art. 123-ter del TUF e le disposizioni di attuazione approvate dalla Consob con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011.

A quest’ultimo riguardo, considerato che le società con azioni quotate in mercati regolamentati sono ora tenute a presentare all’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio una relazione sulla remunerazione avente i contenuti previsti dalla Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni emanata in attuazione del TUF (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”), al fine di evitare un’inutile duplicazione dell’informativa, le informazioni pertinenti in materia (cfr. Sez. 9) vengono fornite mediante rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF.

La presente Relazione è stata redatta in rispondenza alle Linee Guida emanate da Borsa Italiana per la redazione della stessa (IV Edizione del gennaio 2013) ed ai criteri previsti dall’art. 89 bis del Regolamento Emittenti.

A tal fine si precisa che, in ossequio a quanto previsto dal novellato secondo comma dell’art. 123bis del TUF, le informazioni ivi richieste, contenute nella presente Relazione, vengono rese note al

pubblico sia mediante allegazione della presente Relazione al fascicolo di bilancio relativo all'esercizio 2013 che mediante pubblicazione sul sito web della Società www.itkgroup.it.

La presente Relazione si articola in una premessa dedicata al profilo dell'emittente, nella sezione dedicata all'illustrazione degli assetti proprietari e nelle sezioni dedicate alla descrizione del sistema di governance adottato da Intek Group.

Inoltre, in conformità a quanto disposto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti, la Relazione evidenzia:

- (i) l'adesione a ciascuna prescrizione del Codice
- (ii) le motivazioni dell'eventuale inosservanza delle prescrizioni del Codice;
- (iii) le eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel Codice.

La presente Relazione è volta ad illustrare il modello di governo societario che Intek ha adottato nell'anno 2013, tenuto conto delle peculiarità della Società, finalizzato ad ottenere un sostanziale allineamento del modello organizzativo ai principi contenuti nel Codice, al quale la Società ha dichiarato di aderire, nonchè alle relative raccomandazioni dell'Autorità di controllo, compatibilmente con la contenuta dimensione e struttura aziendale di INTEK.

Si ricorda che la Società ha rinnovato la propria adesione al Codice, con l'intento di adeguarsi alle sue previsioni ed adottare le opportune misure di governance, anche in relazione alle norme contenute nella L. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito la "**Legge sul Risparmio**"), come modificata dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n.303 ed alle norme regolamentari emanate da parte di Consob.

Con delibera dell'assemblea del 21 giugno 2007 la Società ha modificato il proprio Statuto per adeguarne alcune clausole alle prescrizioni della Legge sul Risparmio.

In tale ottica, con l'entrata in vigore della L. n. 62/2006 (di seguito "**Market Abuse**") e della Legge sul Risparmio, sono state adottate apposite procedure per la istituzione del registro previsto dall'art. 115 bis del D. Lgs. 58/1998 e sono state implementate quelle già esistenti ed afferenti alla gestione delle informazioni riservate, alla disciplina dell'internal dealing ed alle operazioni con parti correlate, come illustrate in prosieguo.

Nel corso del 2007, con la citata assemblea straordinaria del 21 giugno 2007 sono state apportate modifiche allo Statuto della Società per recepire, all'art. 17 le disposizioni normative afferenti l'introduzione del voto di lista nella nomina del Consiglio di Amministrazione e, all'art. 16, le indicazioni per la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**"), in conformità a quanto disposto dalla legge sul Market Abuse e dall'art. 154 bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 giugno 2007 ha nominato il proprio Dirigente Preposto conferendogli idonei poteri e dotazione finanziaria. Nel corso del 2013 il Dirigente Preposto, con il supporto di primaria società di revisione, ha verificato le Procedure specifiche per la formazione del bilancio dell'emittente.

La Società ha adottato le nuove disposizioni adeguando lo Statuto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 ed approvando una nuova procedura in materia di operazioni con parti correlate alla fine del 2010. Procedura peraltro oggetto di revisione a fine 2013, come raccomandato da Consob con sua comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Ulteriori modifiche statutarie erano già state adottate nel 2012 nell'ambito dell'operazione di incorporazione di INTEK (di seguito la "**Fusione**") e di emissione degli "strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012-2017" tra cui quelle relative al prestito obbligazionario convertendo denominato "Convertendo Intek Group SpA 2012-2017" – art. 4 Capitale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014, la Società si è dotata di un nuovo modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello**"), variato in funzione della nuova struttura assunta dalla Società a seguito della fusione provvedendo altresì alla nomina di un nuovo organo di controllo.

Nel seguito sono riportate le informazioni sull'adesione della Società alle principali disposizioni del Codice.

Il modello di amministrazione dell'Emittente è articolato secondo il modello tradizionale, prevedendo l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione della funzione di vigilanza al Collegio Sindacale e la Revisione legale dei conti ad una società di revisione.

La Società ha provveduto fin dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2000 a fornire annualmente informazioni sulla propria *corporate governance*, sviluppando con continuità la qualità e la quantità delle stesse. Sul sito www.itkgroup.it sono disponibili le singole Relazioni all'interno dei fascicoli di bilancio dei rispettivi esercizi; con decorrenza da quella relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006. Le Relazioni, unitamente allo statuto sociale, sono disponibili sul sito www.itkgroup.it.

Nel corso del 2011 sono state introdotte nel TUF le disposizioni in materia delle c.d. "quote di genere" negli organi di disposizione e controllo, la cui entrata in vigore è già avvenuta con riferimento all'agosto 2011 ma la cui operatività è riferita ai rinnovi di tali organi successivi all'agosto 2012. Al riguardo, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati per gli esercizi 2012/2014 con l'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2012.

Nei primi mesi del 2012 è stata inoltre avviata una attività legislativa diretta a "correggere" alcune disposizioni del TUF in materia di tutela dei diritti degli Azionisti che ha trovato una prima produzione legislativa con il D.Lgs. 18 giugno 2012 n. 91, poi nuovamente corretto con il D. Lgs. 5 luglio 2012. Tali modifiche sono in parte entrate in vigore il 12 luglio 2012 mentre altre hanno trovato applicazione alle assemblee il cui avviso di convocazione sia stato pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

1. Profilo dell'Emittente

Nel tempo, l'attività della Società si è maggiormente diversificata rispetto a quella tradizionale della produzione e commercializzazione di semilavorati di rame e sue leghe in cui la partecipata KME A.G. è *leader* a livello mondiale.

A seguito, infatti, dell'esecuzione della scissione parziale proporzionale inversa di iNTEK a favore di KME Group SpA (ora Intek Group), perfezionatasi il 22 marzo 2010 ed alla fusione per incorporazione di Drive Rent SpA in COBRA Automotive Technologies SpA, avvenuta con decorrenza 1° luglio 2011, la Società ha esteso la sua attività a settori industriali diversi da quello suo tradizionale acquisendo partecipazioni rilevanti fra l'altro, nelle seguenti società quotate:

- ErgyCapital SpA (energie rinnovabili);
- COBRA Automotive Technologies SpA (servizi).

Dette partecipazioni sono concentrate nella società interamente controllata KME Partecipazioni SpA (di seguito "**KME Partecipazioni**") e sull'andamento delle quali nella Relazione sulla Gestione vengono fornite le opportune maggiori informazioni.

Nel 2012 è stata attuata la Fusione: la Società è venuta ad identificarsi ancora di più quale holding di interessi diversificati, la cui attività è indirizzata alla gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, orientata ad una ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo.

L'incorporazione di iNTEK ha apportato le attività finanziarie ed immobiliari svolte da questa ultima, ivi compresa anche l'attività di *private equity*, tradizionalmente svolta in passato dalla incorporata.

Intek Group realizza investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine, combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida e mira alla ridefinizione di portafogli flessibili con cicli di investimento più ridotti e generazione di cassa più veloce. La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita attraverso la definizione di strategie di *business* ed il presidio della loro applicazione da parte delle società controllate, l'identificazione di

accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

La Società ha comunque mantenuto nel tempo la propria struttura di *corporate governance* caratterizzata dall'Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Sono stati altresì costituiti il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, entrambi formati da soli Amministratori indipendenti e non esecutivi.

Per quanto riguarda le società del Gruppo, si precisa che la *governance* della maggiore società industriale tedesca è organizzata secondo il modello renano, in linea con la normale operatività delle società tedesche, ovvero attraverso un Consiglio di Sorveglianza (*Aufsichtsrat*) ed un Comitato di Gestione (*Vorstand*).

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari

1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Intek Group, con riferimento alla data di approvazione della presente Relazione, invariato rispetto al 31 dicembre 2013, ammonta ad Euro 314.225.009,80, composto da complessive n. 395.616.488 azioni, delle quali n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Si ricorda che il 30 novembre 2012 è stata attuata la fusione per incorporazione di iNTEK in KME Group che ha comportato l'emissione di n. 21.624.983 azioni ordinarie e di n. 6.546.233 azioni di risparmio per un controvalore complessivo di Euro 17.184.441,76, attribuite agli Azionisti di iNTEK nel rapporto di n. 1,15 azioni ordinarie/di risparmio Intek Group ogni n. 1 azione ordinaria/di risparmio iNTEK da concambiare.

Entrambi i titoli sopra menzionati sono quotati presso il Mercato Telematico Azionario (di seguito M.T.A.).

Peraltro, sempre come conseguenza della incorporazione di iNTEK, le azioni di risparmio erano a loro volta divise in due sub-categorie rispettivamente composte da:

- n. 43.563.585 azioni di risparmio emesse *ante* Fusione;
- n. 6.546.233 azioni di risparmio emesse a seguito della Fusione.

La differenza tra le due categorie di azioni di risparmio era collegata al diverso diritto ai dividendi pregressi ai quali avevano rispettivamente diritto, come precisato nell'art. 8 dello statuto sociale (Utile dell'esercizio):

- con decorrenza dall'esercizio 2011 per quelle *ante* Fusione;
- con decorrenza dall'esercizio 2010 per quelle emesse a seguito della Fusione.

Le azioni hanno mantenuto due distinte linee di quotazione fino al 30 aprile 2013, data in cui si è tenuta l'assemblea della Società che ha deliberato di non distribuire alcun dividendo per l'anno 2012 e quindi dal 2 maggio 2013 tutte le n. 50.109.818 azioni di risparmio sono inserite in una unica categoria assumendo i seguenti codici Isin: IT 0004552375 per le azioni di risparmio nominative e IT 0004552367 per le azioni di risparmio al portatore.

Per l'evidenza dei diritti spettanti alle azioni di risparmio si fa rinvio al già citato art. 8 dello statuto sociale.

La Società nel corso del 2012, a seguito di una Offerta Pubblica di Scambio, ha emesso ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma VI, e 2351, comma V, del Codice Civile, n. 115.863.263 “*Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012-2017*” con scadenza 3 agosto 2017 (di seguito gli “**SFP**”), a fronte dell'annullamento di corrispondenti n. 115.863.263 azioni ordinarie e di ulteriori n. 7.602.700 azioni ordinarie già possedute dalla Società,

per complessive n. 123.465.963 azioni ordinarie, e di n. 135.831 azioni di risparmio, anch'esse già possedute dalla medesima, senza per altro alcuna riduzione del valore del capitale sociale.

Vengono di seguito riportate le caratteristiche degli SFP:

- valore nominale unitario Euro 0,42, per un controvalore complessivo di Euro 48.662.570,46;
- quantitativo minimo di negoziazione/lotto minimo pari a n. 50 e suoi multipli;
- tasso fisso nominale annuo pari all'8,00%;
- periodicità della cedola annuale;
- data di godimento 3 agosto di ogni anno;
- data di primo godimento 3 agosto 2013;
- data di scadenza 3 agosto 2017;
- modalità di rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

Gli articoli dal 26 al 26 *undecies* dello statuto elencano le caratteristiche degli SFP ed i diritti spettanti ai loro titolari tra i quali ricordiamo:

- il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione, che deve possedere il requisito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma III del TUF (art. 26 *quinquies* - Diritti amministrativi);
- il diritto di nominare un Rappresentante Comune (art. 26 *sexies* - Assemblea degli SFP).

In conseguenza della Fusione sono in circolazione n. 22.655.247 obbligazioni del prestito ora denominato "*Obbligazioni Intek Group SpA 2012-2017*", (le "**Obbligazioni**") in precedenza emesse dalla incorporata iNTEK e denominate "*Obbligazioni Intek SpA 2012-2017*".

Le principali caratteristiche delle predette Obbligazioni sono le seguenti:

- valore nominale unitario Euro 0,50, per un controvalore complessivo di Euro 11.327.623,50;
- quantitativo minimo di negoziazione/lotto minimo pari a n. 2 e suoi multipli;
- tasso fisso nominale annuo pari all'8,00%;
- periodicità della cedola annuale;
- data di godimento 3 agosto;
- data di primo godimento 3 agosto 2013;
- data di scadenza 3 agosto 2017;
- modalità di rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale.

Il rappresentante comune degli obbligazionisti è il dott. Marco Crispo mentre il rappresentante comune dei titolari SFP è il dott. Rossano Bortolotti.

Entrambi sono stati nominati, su istanza della Società, dal tribunale di Milano in data 14 giugno 2013, non avendo le rispettive assemblee speciali, regolarmente convocate, raggiunto i quorum costitutivi di legge,

Essi durano in carica per due esercizi con un compenso annuo di euro 5.000 per ciascuno di essi.

Le n. 345.506.670 azioni ordinarie complessivamente esistenti rappresentano l'87,33% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto. Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; la procedura è riportata nell'art. 11 dello Statuto Sociale.

Analogamente, le n. 50.109.818 azioni di risparmio complessivamente esistenti rappresentano, a loro volta, il 12,67% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

I diritti degli Azionisti di Risparmio sono riportati agli artt. 145 e *ss.* del TUF ed agli artt. 5, 8 e 29 dello Statuto sociale. Il loro Rappresentante Comune, che può partecipare con diritto di intervento alle Assemblee degli Azionisti titolari di azioni ordinarie ed i cui diritti sono indicati all'art. 27 dello Statuto, è l'Avv. Pietro Greco, nominato per gli anni 2012/2014 dall'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi il 27 giugno 2012.

Le azioni di risparmio garantiscono i seguenti privilegi patrimoniali:

- il diritto ad un dividendo privilegiato fino a concorrenza di Euro 0,07241 per azione in ragione di anno e, in ogni caso, il diritto ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura di Euro 0,020722 per azione; fermo restando che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore in ragione di anno ad Euro 0,07241 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in occasione della liquidazione della Società, in sede di riparto dell'attivo che residui, un diritto di preferenza per un importo pari ad Euro 1,001 per azione.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2009 aveva deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per l'aumento del capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, per un importo, comprensivo di un eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15 milioni, mediante emissione di massime n. 31.000.000 azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ai beneficiari (Amministratori Esecutivi e Dirigenti della società e del Gruppo) del Piano di *stock option*, contestualmente approvato in sede ordinaria, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile.

L'Assemblea in parola aveva inoltre deliberato di fissare il prezzo di emissione in misura corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA (di seguito "MTA") rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni al medesimo giorno del mese solare precedente, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, il puntuale numero delle azioni ordinarie da emettersi al servizio del Piano, il puntuale prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché le modalità, i termini ed i tempi dell'aumento di capitale.

La delega in oggetto è stata parzialmente eseguita dal Consiglio di Amministrazione, trascorsi i termini fissati dall'Assemblea degli Azionisti del 2 dicembre 2009, una prima volta in data 7 ottobre 2010 e quindi in data 19 dicembre 2012, dando così esecuzione pressoché integralmente al Piano di *stock option* approvato dalla medesima Assemblea degli Azionisti.

Il "Piano di *Stock Option* Intek Group SpA 2010-2015" (di seguito il "Piano") ha sostituito quello precedente, varato nel 2006, che in considerazione del nuovo assetto societario/organizzativo del Gruppo era stato contestualmente revocato; maggiori dettagli sul Piano sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione nonché nel "Documento Informativo" a suo tempo redatto e disponibile sul sito *web* della Società (www.itkgroup.it).

L'aumento del capitale sociale a servizio del Piano, per la parte deliberata il 7 ottobre 2009, prevede l'emissione di massime n. 25.500.000 azioni ordinarie Intek Group, godimento regolare, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 0,295, per un importo complessivo di massimi Euro 7.522.500,00, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

L'ulteriore aumento del capitale sociale a servizio del Piano, per la parte deliberata il 19 dicembre 2012, prevede l'emissione di massime n. 3.500.000 azioni ordinarie Intek Group, godimento regolare, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 0,326, per un importo complessivo di massimi Euro 1.141.000,00, anche in questo caso con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell' art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile.

Come richiesto dalla disposizione testé richiamata la società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG SpA, ha rilasciato per entrambe le operazioni apposita relazione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle nuove azioni.

L'eventuale esercizio delle opzioni che sono state attribuite dal Piano di *Stock Option* può determinare la variazione del capitale sociale su base mensile. L'aggiornamento della composizione del capitale sociale è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa (per il dettaglio sul sistema "SDIR" si rinvia al successivo capitolo "trattamento delle informazioni societarie") e quindi è riportato in apposita sezione del sito www.itkgroup.it.

Si segnala che in data 24 gennaio 2012, Quattrotrete SpA (di seguito "**Quattrotrete**"), società incorporata da iNTEK prima della sua fusione in Intek Group, aveva emesso un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria, integralmente riservato in sottoscrizione all'Azionista di controllo Quattrodue SpA, denominato "*Convertendo Quattrotrete SpA 2012-2017*", di valore nominale complessivo pari a Euro 32.004.000,00 costituito da n. 4.000 obbligazioni di valore nominale pari ad Euro 8.001,00 ciascuna, sottoscritte ad un prezzo di emissione unitario pari ad Euro 6.000,00.

Ai sensi del Regolamento del predetto prestito convertendo:

- le obbligazioni convertende si convertiranno automaticamente (*conversione in azioni*) alla data di scadenza (corrispondente alla scadenza del sessantottesimo mese successivo alla data di emissione del prestito convertendo, ossia il 24 settembre 2017) in n. 900.000 azioni ordinarie dell'emittente di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in ragione di un rapporto di conversione di n. 225 azioni di compendio per n. 1 obbligazione convertenda, salva l'opzione di rimborso come *infra* descritta;
- l'emittente, a servizio del prestito convertendo, aveva deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e sovrapprezzo pari ad Euro 34,56 per ogni azione,
- l'emittente avrà il diritto di rimborsare le obbligazioni convertende alla data di scadenza per contanti, dandone comunicazione all'Obbligazionista entro sessanta giorni lavorativi precedenti la data di scadenza (*opzione di rimborso*), previo ottenimento, da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società, dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del Codice Civile approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente presenti in Assemblea, diversi dal Socio o dai Soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%;
- l'emittente, in caso di esercizio dell'opzione di rimborso, verserà all'Obbligazionista alla data di scadenza un importo pari ad Euro 8.001,00 per ogni obbligazione convertenda (*prezzo di rimborso*), per un controvalore complessivo di Euro 32.004.000,00.

A seguito dell'avvenuta efficacia in data 30 novembre 2012 della fusione di Quattrotrete in iNTEK, quest'ultima si era sostituita a Quattrotrete quale emittente del prestito convertendo, con conseguente ridenominazione del medesimo in "*Convertendo Intek SpA 2012-2017*" e, con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione, Intek Group si è a sua volta sostituita ad iNTEK quale emittente del predetto prestito convertendo, che ha così assunto l'attuale denominazione "*Convertendo Intek Group SpA 2012-2017*".

In applicazione del rapporto di cambio applicato alla operazione di fusione di Quattrotrete in iNTEK, pari a n. 1 azione Quattrotrete ogni n. 27,49 azioni ordinarie iNTEK, iNTEK medesima si è

quindi assunta l'impegno di emettere fino ad un massimo di n. 24.741.000 azioni ordinarie a favore di Quattrodue SpA per un controvalore massimo di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovrapprezzo), da eseguirsi entro il 24 settembre 2017.

Successivamente, in occasione della Fusione (che si ricorda è intervenuta con efficacia dalle ore 23.59 del 30 novembre 2012), in applicazione del rapporto di cambio pari a n. 1,15 azioni KME Group SpA ogni n. 1 azione ordinaria iNTEK, sono state riservate a Quattrodue SpA complessive massime n. 28.452.150 nuove azioni ordinarie Intek Group, per un controvalore massimo sempre di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovrapprezzo), da eseguirsi entro il 24 settembre 2017.

Si segnala inoltre che in data 23 dicembre 2013 la controllante Quattrodue SpA ha ceduto a FEB - Ernesto Breda SpA, società controllata da Intek Group, n. 526 obbligazioni del *Convertendo Intek Group SpA 2012-2017*', pari al 13,15% del totale delle obbligazioni emesse.

In data 6 febbraio 2014 l'Assemblea speciale di Intek Group ha nominato quale rappresentante comune dei detentori le obbligazioni convertende l'avv. Elena Pagliarani che rimarrà in carica per un triennio e quindi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. Alla stessa è stato attribuito un compenso di Euro 5.000 annui.

Di seguito, sono riportate due tabelle, la prima con l'anagrafica degli strumenti finanziari emessi dalla Società e la seconda con il loro andamento in Borsa nel corso dell'esercizio, evidenziando la sua capitalizzazione di Borsa.

Al riguardo, si ricorda che in apposita sezione del sito www.itkgroup.it è a disposizione un'area dedicata agli strumenti finanziari ed alla loro quotazione, il cui aggiornamento è effettuato in continuo, riportando così in tempo reale l'andamento delle loro rispettive contrattazioni.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL CAPITALE E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE			
	Codice ISIN	n. azioni	% rispetto al c.s.
Azioni ordinarie	IT0004552359	345.506.670	87,33
Azioni di risparmio al portatore	IT0004552367	50.109.818	12,67
Azioni di risparmio nominative	IT0004552375		

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	Codice ISIN	n. strumenti in circolazione
Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012-2017	IT0004821846	115.863.263
Obbligazioni Intek Group SpA 2012-2017	IT0004821689	22.655.247

TABELLA 2 : ANDAMENTO DEI TITOLI NEL CORSO DEL 2013

Relazioni con gli investitori:

Tel: 02-806291; 055-44111

Fax: 055-4411681

E-mail: info@itk.it

Website: www.itkgroup.it

Intek Group SpA è quotata in Borsa dal 1897.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 i titoli Intek Group hanno registrato le seguenti variazioni:

- **azione ordinaria Intek Group** ha segnato il valore massimo di Euro **0,370** nel mese di gennaio e quello minimo di Euro **0,267** nei mesi di luglio e agosto;

- **azione di risparmio Intek Group** ha segnato il valore massimo di Euro **0,461** nel mese di novembre e quello minimo di Euro **0,310** nel mese di luglio;

- **Obbligazioni Intek Group 2012-2017** ha segnato il valore massimo di **108,66** nel mese di novembre e quello minimo di **102,21** nel mese di giugno;

- **SFP Intek Group 2012-2017** ha segnato il valore massimo di **107,60** nel mese di novembre e quello minimo di **102,28** nel mese di giugno.

(Valori espressi in Euro)

N. azioni ordinarie	345.506.670
N. azioni di risparmio	50.109.818
Capitale sociale	314.225.009,80
N. Obbligazioni INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	22.655.247
N. SFP INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	115.863.263

Prezzo di Borsa (fine 2013)

INTEK Group ordinarie	0,318
INTEK Group risparmio	0,412
Obbligazioni INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	106,80
SFP INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	107,00

(Valori espressi in Euro - capitalizzazione a fine 2013)

Capitalizzazione azioni ordinarie	109.871.121
Capitalizzazione azioni di risparmio	20.645.245
Capitalizzazione totale	130.516.366

Azionisti

Numero azionisti ordinari	11.713
Principali azionisti ordinari ⁽¹⁾	
Quattrodue B.V. ⁽²⁾	45,75%
Baggi Sisini Francesco ⁽³⁾	4,84%

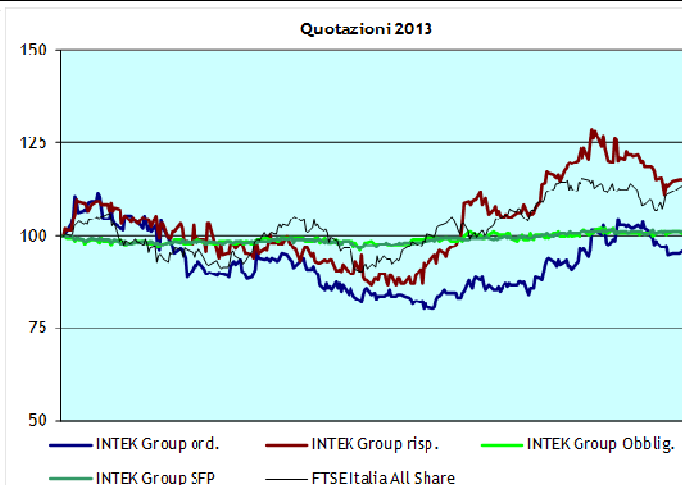
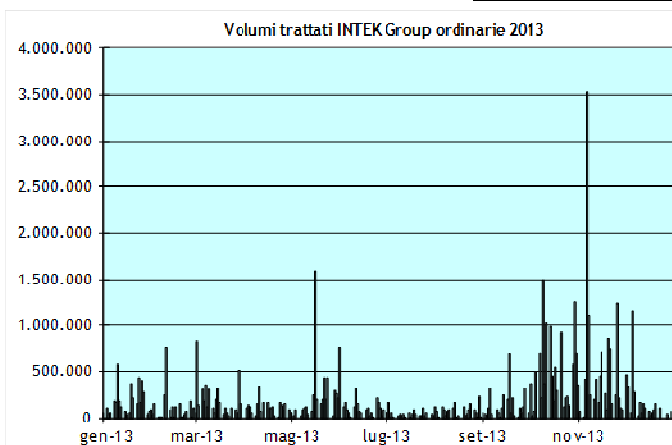
(1) - Nessun altro azionista ha comunicato di possedere azioni ordinarie in misura superiore al 2%.

(2) - Posseduto indirettamente tramite la controllata Quattrodue S.p.A.

(3) - In qualità di soggetto indirettamente controllante Arbus S.r.l., azionista diretto di INTEK Group S.p.A.

Dividendo per azione (valori espressi in Euro)	2011	2012
Dividendo per azione ordinaria	0,00	0,00
Dividendo per azione di risparmio	0,00	0,00

Andamenti di Borsa (valori espressi in Euro)	Fine 2012	Fine 2013	Variazione
INTEK Group ord.	0,332	0,318	-4,2%
INTEK Group risp.	0,351	0,412	17,4%
Obbligazioni INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	105,000	106,800	1,7%
SFP INTEK Group S.p.A. 2012-2017 8%	104,300	107,000	2,6%
FTSE Italia All Share	17.175	20.204	17,6%



2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento né delle azioni né degli “strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group SpA 2012-2017” né delle “obbligazioni Intek Group SpA 2012-2017”, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell’Emittente o di altri possessori di titoli.

3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2013, ed invariato alla data della presente Relazione, la partecipazione di Quattrodue Holding B.V. nella Società è pari a complessive n. 158.067.506 azioni ordinarie, corrispondente al 45,749% del capitale sociale di tale categoria: Detta partecipazione è detenuta tramite la controllata totalitaria Quattrodue SpA per n. 158.067.500 azioni ordinarie mentre le residue n. 6 azioni ordinarie, che ovviamente non influiscono sulla percentuale di cui sopra, sono di proprietà diretta di Quattrodue Holding B.V.

Rispetto all’intero capitale sociale, il possesso complessivo di azioni ordinarie da parte di Quattrodue Holding B.V. è pari al 39,965%.

Come da comunicazione del 2 luglio 2013, il cui contenuto è stato pubblicato a mezzo stampa in pari data e depositato presso il Registro delle Imprese di Milano, gli azionisti di Quattrodue Holding B.V. sono Vincenzo Manes, tramite Mapa S.r.L. (Milano), con una partecipazione del 35,12%, Ruggero Magnoni, tramite Likipi Holding S.A. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44% ed Hanseatic Europe S.a.r.l. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44%. Nessuno dei soci, tutti aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le loro partecipazioni in Quattrodue Holding B.V., con scadenza al 30 giugno 2016, detiene il controllo né di detta società né di INTEK, ai sensi dell’art. 93 del TUF.

Per quanto noto alla Società, con riferimento alle risultanze a Libro Soci, l’unico altro Azionista che possiede oltre il 2% del capitale sociale è Francesco Baggi Sisini, tramite la controllata Arbus S.r.L., con il 4,837%.

Si segnala che, con comunicazione dell’8 marzo 2013, pervenuta dallo Studio professionale e associato Baker & McKenzie, quest’ultimo, in nome e per conto di Dimensional Fund Advisors L.P., ha dichiarato di volersi avvalere della esenzione di cui all’art. 119-bis, commi VII ed VIII del Regolamento Emittenti, per tale tipo di Enti per le partecipazioni gestite in misura superiore al 2% ed inferiore al 5%.

L’azionariato ordinario della Società, aggiornato in base alle risultanze del Libro Soci, è composto da n. 11.700 Azionisti circa.

La Società alla data del 31 dicembre 2013 deteneva n. 6.230.691 azioni ordinarie Intek Group, pari al 1,80% del capitale di tale categoria. Tali azioni rivenivano dall’esercizio del diritto di recesso esercitato a fine 2012 dagli azionisti dell’incorporata INTEK.

A seguito di cessioni effettuate nei primi mesi del 2014 le azioni ordinarie Intek Group detenute dalla Società si sono ridotte a n. 5.095.746, pari al 1,47% del capitale di tale categoria.

4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

5. Partecipazione azionaria dei dipendenti, meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

6. Restrizioni al diritto di voto

Salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto, non sono previste restrizioni al diritto di voto; ogni azione dà diritto ad un voto (art. 11 dello Statuto).

Al riguardo, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 ha deliberato l'introduzione nell' art. 4 dello Statuto Sociale della facoltà per l'Assemblea degli Azionisti di escludere, in operazioni di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile.

Inoltre, l'art. 287 dello Statuto prevede che l'eventuale deliberazione di proroga della durata della Società (prevista al 31 dicembre 2050) non sia causa di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

7. Accordi tra Azionisti

Alla Società non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del TUF, salvo quanto in precedenza indicato in merito al patto esistente tra i soci di Quattrodue Holding B.V., scadente il 30 giugno 2016 e riportato sul sito web della società www.itkgroup.it

8. Clausole di “change of control” e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, come pure le sue controllate, non hanno sottoscritto accordi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società medesima.

La Società non ha adottato alcuna norma statutaria in deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* di cui all'art. 104, comma I e II del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui al successivo art. 104 bis, comma II e III del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, con l'unica eccezione della già ricordata delega attribuita agli Amministratori dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2009 per aumentare il capitale sociale entro 5 anni dalla predetta Assemblea di un importo massimo di Euro 15 milioni per l'emissione di massime n. 31.000.000 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile. Tali azioni sono al servizio di un Piano di *stock option*, approvato dalla medesima Assemblea del 2 dicembre 2009 in sede ordinaria, a favore di Amministratori Esecutivi e Dirigenti della Società e del Gruppo; delega parzialmente utilizzata come descritto nel precedente paragrafo 2.1.

Maggiori dettagli sono reperibili nella già richiamata Relazione sulla Remunerazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione una autorizzazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98 per acquistare, per un periodo di 18 mesi a partire dal 30 aprile 2013, e disporre, senza limiti temporali, azioni ordinarie ed azioni di risparmio proprie, nei limiti di legge e di regolamento.

Nell'ambito del diritto di recesso concesso agli azionisti iNTEK in relazione alla Fusione, erano state acquisite azioni ordinarie e azioni di risparmio della incorporata iNTEK.: Alla data del 31 dicembre 2013 tali possessi erano rispettivamente pari a n. 6.230.691 azioni ordinarie (pari al 1,803% del totale della categoria ed all'1,575% dell'intero capitale sociale) e n. 3.490.567 azioni di risparmio (pari al 6,966% del totale della categoria ed allo 0,882% del capitale complessivo), comprensive delle n. 2.512.024 azioni della medesima categoria detenute dalla controllata KME Partecipazioni SpA come in appresso indicato. Il totale delle azioni proprie possedute, al 31 dicembre 2013 era pari a n. 9.721.258 e rappresentava il 2,457% dell'intero capitale sociale.

Nel corso del primo trimestre 2014 la Società ha ceduto n. 1.134.945 azioni ordinarie riducendo il possesso a n. 5.095.746 azioni ordinarie pari al 1,47% del capitale di tale categoria ed al 1,288% sul capitale complessivo.

Si segnala che le n. 2.512.024 azioni di risparmio della Società detenute dalla controllata KME Partecipazioni (pari al 5,013% della categoria) sono originate dal concambio attuato in occasione della Fusione in rapporto alle n. 2.184.369 azioni di risparmio iNTEK, già detenute da KME Partecipazioni SpA alla data del 31 dicembre 2011.

Nessuna delle altre società controllate detiene azioni di Intek Group.

10. Attività di direzione e coordinamento

La Società, pur essendo controllata da Quattrodue Holding B.V. come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007 (di seguito "Regolamento Mercati"), in quanto:

- a) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b) non ha in essere con Quattrodue Holding B.V. o altra società alla quale Quattrodue Holding B.V. e Intek Group stessa facciano capo, alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c) il numero di Amministratori indipendenti (attualmente 5 su 10) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;
- d) il Comitato Controllo e Rischi è composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti anche ai sensi dell'art. 37, comma 1 *bis* del Regolamento Mercati.

11. Patti tra Azionisti di società partecipate

ErgyCapital SpA

Nell'ambito delle società non facenti parte del settore rame, Vi segnaliamo che tra KME Partecipazioni (subentrata ad Intek Group) ed Aledia SpA (di seguito "Aledia") è in vigore un Patto Parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente per oggetto azioni ordinarie della partecipata ErgyCapital SpA, originariamente stipulato in data 10 dicembre 2007 tra iNTEK ed Aledia e successivamente modificato e integrato in data 25 febbraio 2010 e quindi ulteriormente modificato nei suoi soggetti a seguito della Scissione del 2010 e del trasferimento della partecipazioni a KME Partecipazioni avvenuto nel 2011.

Il patto contiene disposizioni inerenti l'obbligo di consultazione, la sindacazione del voto, limitazioni al trasferimento di strumenti finanziari, prevedendo così l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevante a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), del TUF.

Tale patto ha ad oggetto complessive n. 39.328.835 azioni ordinarie ErgyCapital SpA, pari al 23,55% del capitale sociale, di cui n. 25.412.895 azioni, pari al 15,22% del capitale sociale, possedute tramite KME Partecipazioni e n. 13.915.940 azioni, pari all'8,33% del capitale sociale, possedute da Aledia.

Si ricorda che nel mese di Agosto 2013 si sono concluse le operazioni di aumento di capitale di ErgyCapital; in tale ambito non è stato modificato il numero delle azioni complessivamente e singolarmente conferite al Patto, mentre sono risultate modificate le rispettive percentuali, che si ricorda erano in totale pari al 41,47% e singolarmente pari al 26,80% ed al 14,67%.

Successivamente, in data 21 ottobre 2013 la scadenza del Patto Parasociale è stata prorogata al 21 gennaio 2015, attribuendo a ciascuna parte il diritto di recedere dallo stesso con preavviso scritto di almeno 15 giorni esercitabile a far data dal 15 aprile 2014, fermi e impregiudicati gli altri termini e condizioni. Il Patto scadrà quindi il 21 gennaio 2015 (ovvero, ove esercitato, alla data di efficacia del diritto di recesso), senza possibilità di rinnovo tacito e ogni disposizione dello stesso dovrà ritenersi pienamente valida ed efficace sino a tale data.

Gli accordi, come le loro modifiche, sono stati comunicati a CONSOB e sono depositati presso il Registro delle Imprese di Roma.

L'estratto del Patto Parasociale è depositato e a disposizione del pubblico sul sito internet della società www.ergycapital.com nella sezione Governance/Patto parasociale nonché presso Borsa Italiana SpA e presso la sede sociale.

In virtù del Patto Parasociale, KME Partecipazioni ed Aledia esercitano congiuntamente un'influenza dominante sulla gestione di ErgyCapital ancorché nessuno degli stessi abbia il potere di esercitare individualmente il controllo della società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Cobra Automotive Technologies SpA

Nel corso del 2011, è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione di Drive Rent SpA in Cobra Automotive Technologies SpA (di seguito "**Cobra AT**"), società di diritto italiano quotata sull'MTA, operante nell'ambito dei servizi integrati di sicurezza per la prevenzione e la gestione dei rischi associati ai veicoli, al termine della quale Intek Group ne è diventata il maggiore Azionista con il 42,68%. Tale partecipazione è poi cresciuta al 51,589% ad esito delle sottoscrizioni e dell'operazione di aumento di capitale di Cobra AT conclusasi nel gennaio del 2012.

Tra la Società e l'altro maggiore Azionista di Cobra AT, Cobra SM SpA (nuova denominazione assunta da Cobra Automotive Technologies S.A. con decorrenza dal 23 luglio 2013), è stato sottoscritto un "Patto Parasociale" rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF e funzionale agli obiettivi perseguiti con la fusione e cioè di creare le migliori condizioni per massimizzare le potenzialità di sviluppo e valorizzazione di Cobra AT.

Il possesso tramite KME Partecipazioni della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di Cobra AT non dà comunque luogo al controllo di quest'ultima in quanto sussistono dei fattori di "depotenziamento" della partecipazione di maggioranza che non consentono di determinare le politiche finanziarie e gestionali della predetta società in ragione di disposizioni statutarie e pattizie.

Gli accordi, come le loro modifiche, sono stati comunicati a CONSOB e sono depositati presso il Registro delle Imprese di Varese.

L'estratto del Patto Parasociale è depositato e a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.cobra-group.com nella sezione Corporate Governance/Patti parasociali nonché presso Borsa Italiana SpA e presso la sede sociale.

3. Compliance (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

INTEK aderisce al Codice di Autodisciplina promuovendo la introduzione dei relativi principi nel proprio sistema di *governance*, tenendo conto della peculiarità della propria struttura.

Nel caso in cui i principi ed i criteri applicativi del Codice non abbiano trovato completa attuazione, vengono fornite adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione.

Il testo vigente del Codice di Autodisciplina, è disponibile presso Borsa Italiana SpA, anche attraverso la consultazione del sito www.borsaitaliana.it (sezione: "Regolamenti – *Corporate Governance*").

Il Collegio Sindacale, come richiesto dall'art. 149, comma 1, lettera *c.bis* del TUF vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

La Società, con periodicità annuale, fornisce informativa sul proprio sistema di *governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi ed ai criteri applicativi previsti dal Codice e dalle best practice internazionali.

La Relazione è messa a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito *web* della Società (www.itkgroup.it) nella sezione "Corporate Governance/Documenti Societari").

I Comitati, istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione (si rimanda sul punto ai paragrafi 7, 8 e 10 della presente Relazione) in conformità al Codice, si riuniscono e svolgono le funzioni secondo le previsioni del medesimo Codice.

L'esame della struttura della *governance* operativa della Società, così come delineata dallo Statuto, dalle procedure adottate e come illustrata nella presente Relazione, evidenzia l'impegno di Intek Group nell'adesione alle regole di *best practice* comunemente condivise.

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance di INTEK.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle disposizioni legislative applicabili integrate da quelle contenute nell'art. 17 dello Statuto Sociale. Si ricorda che le disposizioni in parola hanno formato oggetto delle modifiche nel corso del 2010 e del 2011 nel rispetto della c.d. "direttiva *shareholdersrights*".

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti (art. 17 dello Statuto Sociale).

In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società.

La composizione dell'organo prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di dieci ed un massimo di tredici.

La procedura di nomina riportata nell'art. 17 dello Statuto Sociale prevede:

- il deposito delle liste dei candidati almeno 25 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione e quindi che sia resa disponibile almeno 21 giorni prima presso la sede sociale, sul sito *web* della Società e tramite Borsa Italiana SpA;
- che la quota di partecipazione per la presentazione delle liste sia pari alla percentuale più elevata individuata tra quella indicata ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1, del TUF, e quella definita da Consob. A tal fine la percentuale applicabile è pari al 4,5% del capitale ordinario in conformità a quanto disposto da Consob con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013
- al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione della lista;
- alla lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti è riservata la nomina di un Amministratore;
- la lista deve indicare quali candidati sono da considerarsi "Amministratori indipendenti" e l'art. 17 dello Statuto Sociale richiede la loro presenza "nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge";
- il requisito dell'indipendenza degli Amministratori è valutato ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF nonché, in ragione di quanto stabilito su tale requisito ed anche con riferimento ai requisiti dell'onorabilità e della professionalità, ai sensi delle altre disposizioni applicabili e del Codice di Autodisciplina.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito della stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza vincoli dal numero di elencazione nella lista e la successiva assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero non in possesso dei requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

Si ricorda che i titolari degli SFP hanno il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione, che deve possedere il requisito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma III del TUF (art. 26 *quinquies* dello statuto - Diritti amministrativi).

L'intera procedura per la nomina degli Amministratori è riportata dall'art. 17 dello Statuto Sociale ed è anche disponibile in apposita sezione del sito *web* www.itkgroup.it.

Piani di Successione (Criterio 5 C.2 del Codice).

La Società non ha adottato piani per la successione degli amministratori esecutivi, non ritenuti necessari in ragione della composizione dell'azionariato e dell'assetto delle deleghe. Anche per quanto concerne gli orientamenti agli azionisti sulle figure professionali che debbano essere presenti in Consiglio si è ritenuto che la composizione, l'esperienza e l'attenzione degli azionisti di controllo della Società non richiedano la formulazione di detti orientamenti su aspetti di cui tali azionisti hanno completa conoscenza

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2012 che ha determinato in dieci (10) il numero dei componenti l'organo amministrativo (lo statuto prevede un numero variabile di amministratori tra un minimo di 10 ed un massimo di 13).

La durata in carica è prevista per tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

La proposta per la candidatura degli Amministratori è stata tempestivamente presentata dall'allora Azionista di maggioranza Quattrotre SpA (con un possesso del 29,66% del capitale ordinario) nel rispetto della procedura di cui all'art. 17 dello Statuto Sociale; l'Assemblea ha approvato la proposta di nomina a maggioranza, essendo presenti azioni rappresentanti il 46,636% delle azioni aventi diritto al voto.

Nessun Amministratore è stato quindi designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza.

Si segnala che l'assemblea del 30 aprile 2013 ha nominato quali amministratori Franco Spalla, indipendente, e James Macdonald in sostituzione dei dimissionari Italo Romano e Riccardo Garrè e Luca Ricciardi quale amministratore indipendente in rappresentanza dei possessori di Strumenti Finanziari Partecipativi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013, a seguito delle dimissioni rassegnate da Giancarlo Losi, ha cooptato ex art. 2386 c.c. Ruggero Magnoni che resterà in carica fino alla prossima assemblea.

Alla data della presente Relazione sono in carica dieci amministratori come in appresso riportato, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei Comitati costituiti, insieme ad un breve *curriculum vitae*.

Dette informazioni sono disponibili anche in apposita sezione del sito *web* www.itkgroup.it.

Si rimanda alla Tabella 3 per la struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti.

Al momento della nomina degli Amministratori e dei Sindaci attualmente in carica, non era ancora presente nell'ordinamento alcuna norma in materia di "quote di genere" negli organi di amministrazione ed in quelli di controllo. Tali disposizioni sono infatti contenute nella L. 12 luglio 2011 n. 120 e sono applicabili a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo dall'agosto 2012; la materia è anche trattata dall'art. 144 – *undecies* del Regolamento Emittenti.

Tra gli Amministratori, peraltro, si rileva in via continuativa dal 2005 la presenza di una singola rappresentanza femminile che ha assunto la carica di Vice Presidente nel corso del 2010. Tale rappresentanza è inoltre assicurata anche nel Collegio Sindacale da un Sindaco Effettivo nominato in occasione del rinnovo delle cariche sociali nel 2012.

I nominativi degli Amministratori sono tradizionalmente riportati all'inizio dei fascicoli predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale.

Sono di seguito riportate le informazioni relative a tutti gli Amministratori che sono stati in carica nel corso del 2013.

Vincenzo Manes (Presidente)

Il dr. Vincenzo Manes, nato nel 1960 e laureato in Economia e Commercio, è Presidente di Intek Group e di I2 Capital Partners SGR nonché socio di Quattrodue Holding B.V di cui è anche componente del Consiglio di Sorveglianza.

E' stato Presidente dell'Aeroporto di Firenze SpA fino al 29 aprile 2013.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 14 febbraio 2005 ed è stato Presidente ed Amministratore Delegato di iNTEK fino alla data di efficacia della Fusione.

Fa parte del Consiglio di Sorveglianza di KME AG.

Diva Moriani (Vice Presidente)

La dr.ssa Diva Moriani, nata nel 1968, laureata in Economia e Commercio, è entrata a fare parte di iNTEK nel 1999 e quindi è stata nominata Amministratore della medesima nel 2002 per divenirne poi Vice Presidente nel 2007 e fino alla data di Fusione. E' Amministratore in I2 Capital Partners SGR SpA, società in cui ha ricoperto fino al 1 dicembre 2012 la carica di Amministratore Delegato, in Cobra Automotive Technology SpA ed in ErgyCapital SpA. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 28 giugno 2012 ha confermato la sua nomina alla carica di Vice Presidente conferita una prima volta nel 2010, attribuendole poteri esecutivi. E' entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 27 aprile 2005.

Fa parte del Vorstand di KME AG ed è componente del Consiglio di Sorveglianza di KME Germany GMBH.

Riccardo Garrè (cessato in data 30 aprile 2013)

Il dr. Riccardo Garrè, nato nel 1962 e laureato in fisica sperimentale, è entrato nel Gruppo nel 1988 assumendo inizialmente la gestione di alcune attività del Centro Ricerche italiano e, successivamente, nel 1992, la responsabilità della Divisione Superconduttori.

Nel 2000 è passato al Gruppo Saint-Gobain come Amministratore Delegato di Saint-Gobain Euroveder Italia, assumendo inoltre la Direzione Generale della Divisione mondiale vetro temperato per il mercato dell'elettrodomestico.

Nel 2003 ha ricevuto la Direzione Generale di tutte le attività italiane di Saint-Gobain Glass e quindi nel 2007 la Direzione Generale di Saint-Gobain Glass France.

Nel 2010 è rientrato nel Gruppo KME ricoprendo la carica di COO (*Chief Operating Officer*) di KME A.G.

E' stato nominato Amministratore della Società per cooptazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del Codice Civile, nonché Direttore Generale, in data 22 marzo 2011 ed ha assunto la guida del *business* industriale del settore rame come CEO (*Chief Executive Officer*) di KME A.G. La successiva Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 lo ha confermato nella carica di Amministratore come pure il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data in quella di Direttore Generale, cariche poi confermate in sede di rinnovo nel 2012.

Il dr. Riccardo Garrè ha dato le dimissioni dalla carica di Amministratore e di Direttore Generale della Società con efficacia dall'Assemblea del 30 aprile 2013.

Mantiene la carica di COO (*Chief Operating Officer*) di KME A.G. di cui è anche membro del Vorstand.

Italo Romano (cessato in data 30 aprile 2013)

Il dr. Italo Romano, nato nel 1958 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1988 assumendo incarichi nell'area amministrativa e del controllo di gestione. Nel 2001 è nominato *Corporate Group Controller* con l'incarico di studiare la ristrutturazione dell'intero settore informatico ed amministrativo del Gruppo. Nel 2004 è nominato *General Manager "Administration, Control & Corporate Plan"*. Nel 2005, è nominato membro del Consiglio di Amministrazione di KME Italy SpA della quale è stato nominato Presidente. Nello stesso anno entra nel *Vorstand* di KME A.G. ed assume il ruolo di CFO (*Chief Financial Officer*) di Intek Group. E' stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Direttore Generale, cariche poi confermate in sede di rinnovo nel 2012.

Il dr. Italo Romano ha dato le dimissioni dalla carica di Amministratore e di Direttore Generale della Società con efficacia dall'Assemblea del 30 aprile 2013.

Mantiene la carica di CFO (*Chief Financial Officer*) di KME A.G. di cui è anche membro del Vorstand ed è componente del Consiglio di Sorveglianza di KME Germany GMBH.

Mario d'Urso (indipendente)

Il dr. Mario d'Urso, nato a Napoli nel 1940 e laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi nel settore della finanza ed a livello governativo; è stato infatti Senatore della Repubblica e sottosegretario in uno dei passati Governi.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 14 febbraio 2005.

Marcello Gallo

Il dr. Marcello Gallo, nato a Siracusa nel 1958 e laureato in Economia Politica, è stato Vice Presidente di iNTEK dopo esserne stato Direttore Generale dal 1998 al 2003; partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate in particolare è Amministratore Delegato della controllata I2 Capital Partners SGR SpA e Presidente della controllata FEB Ernesto Breda SpA.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Intek Group il 14 febbraio del 2005.

Fa parte del Consiglio di Sorveglianza di KME AG e di KME Germany GMBH.

Giuseppe Lignana (indipendente)

L'ing. Giuseppe Lignana, nato nel 1937 e laureato in Ingegneria Elettronica, è stato Amministratore Delegato in CEAT Cavi SpA ed Amministratore in Banca Commerciale Italiana SpA ed in SIRTI SpA Entrato in Cartiere Burgo SpA nel 1984, ne è stato Direttore Generale, Amministratore Delegato e quindi Presidente fino al 2004; attualmente è Presidente Onorario.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione il 12 gennaio del 2005.

Gian Carlo Losi (cessato in data 14 maggio 2013)

Il dr. Gian Carlo Losi, nato nel 1947 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1973 dopo aver svolto l'attività di assistente universitario alla Cattedra di Economia Aziendale dell'Università di Firenze. Dirigente dal 1977 e quindi responsabile della Finanza e Controllo del

Gruppo, è stato nominato nel 1990 Direttore Generale di G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche SpA Dopo aver ricoperto cariche di amministratore e di sindaco in società italiane ed estere del Gruppo, attualmente è Presidente ed Amministratore Delegato della controllata KME Partecipazioni SpA e Consigliere di Ergycapital SpA.

Alberto Pirelli (indipendente)

Il dr. Alberto Pirelli, nato nel 1954 e laureato negli USA in Ittiologia ed Acquacoltura, ha ricoperto cariche operative nel Gruppo Pirelli ed attualmente è Vice Presidente di Pirelli & C. SpA e di Pirelli Tyre SpA ed Amministratore in Camfin SpA ed in Nuove Partecipazioni SpA.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione il 27 ottobre 2000.

James Macdonald

Nato nel 1951 – laureate all'Eton College – Cambridge University.

Membro del consiglio di Amministrazione di Intek Spa dal 1996 al 2012.

Direttore di Hamseatic Americas Ltd dal 1993, di Hanseatic Europe Sarl dal 2001 ed è stato direttore di alcuni fondi per numerosi anni.

Ruggero Magnoni

Nato nel 1951 – laureato all'Università Luigi Bocconi – master presso la Columbia University.

Ha svolto la sua carriera professionale ricoprendo posizioni di vertice in primari istituti finanziari di livello internazionale ed in particolare era Vice-Chairman di Lehman Brothers e Chairman di Lehman Brothers International Italy. E' amministratore di Richemont SA, Omnia Invest SpA e fa parte del Consiglio di Sorveglianza di Quattrodue Holding BV, società che contraolla Intek Group, e della quale è anche socio.

Luca Ricciardi

Nato nel 1973 e laureato in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Pisa. Dipendente per alcuni anni di Accenture, società di consulenza strategico-organizzativa.

Dal 2004 è funzionario direttivo presso il Sistema Sanitario della Regione Liguria. – Dal 2007 è responsabile del Nucleo Operativo Budget Asl 5.

Amministratore indipendente e componente del Comitato di Controllo Interno di Intek SpA dal 2011 al 2012

Docente a contratto in materie economiche presso il Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Genova.

E' amministratore di Intek Group SpA. dal 30 aprile 2013

Franco Spalla

Nato nel 1952, laureato in Amministrazione Aziendale presso l'Università di Torino.

Ha iniziato l'attività quale impiegato bancario nel settore Fidi, ha svolto la professione di consulente aziendale. Dal 1988 al 2001 è stato Amministratore Delegato di Fenera Holding SpA, finanziaria Torinese di partecipazioni e per oltre dieci anni è stato amministratore indipendente e Presidente del Comitato di Controllo Interno della Intek SpA. Ha ricoperto l'incarico di Consigliere, Membro del comitato Remunerazioni e del Comitato di Controllo Interno di GIM – Generale Industrie Metallurgiche SpA.

E' amministratore Delegato di Basic Net SpA, società quotata presso il MTA gestito da Borsa Italiana.

E' amministratore di Intek Group SpA. dal 30 aprile 2013

Di seguito sono riportati per ciascun Amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2013 in altre società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo**Società****Carica**

Vincenzo Manes		
	Intek Group SpA (2)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Società Editoriale Vita SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Vita	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Uman Foundation	Socio sostenitore
	Fondazione Adriano Olivetti	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Foundation “Seriousfun Children’s Network” ”	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Committee to Encourage Corporate Philanthropy	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Palazzo Strozzi	Membro Comitato Strategico e Comitato Direttivo
	Comitato per la promozione del dono ONLUS	Socio promotore
	Quatrodue Holding B.V.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME A.G. (1)	Membro del Consiglio di Sorveglianza

Diva Moriani		
	Intek Group SpA (2)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	ErgyCapital SpA (2)	Amministratore
	I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Amministratore
	KME Germany GmbH (1)	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Dynamo Academy S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME A.G. (1)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	COBRA A.T. (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Srl (1)	Membro del Consiglio di Amministrazione

Mario d’Urso		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondi Gabelli (Gruppo Gamco)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Il Sole 24 Ore SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Dynamo Camp	Membro del Consiglio di Amministrazione

Marcello Gallo		
	FEB – Ernesto Breda SpA (1)	Presidente
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Amministratore Delegato
	FEB Investimenti S.r.l. (1)	Presidente
	ISNO 3 S.r.l.	Presidente
	ISNO 4 S.r.l.	Presidente
	FEI S.r.l.	Amministratore Unico
	KME A.G. (1)	Membro del Comitato di Sorveglianza
	Bredafin Innovazione SpA (in liquidazione) (1)	Liquidatore
	Dynamo Academy S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Associazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany GmbH (1)	Membro del Supervisory Board
Nuovi Investimenti SpA	Presidente	

Riccardo Garrè (**)		
	KME Italy SpA (1)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany GmbH (1)	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME A.G. (1)	Presidente del Consiglio di Gestione

Giuseppe Lignana		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione

Gian Carlo Losi (****)		
	KME Partecipazioni SpA (1)	Presidente e Amministratore Delegato
	Ergycapital SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione

James Macdonald (*)		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Hanseatic Americas Ltd.	Director
	Hanseatic Europer Sarl	Manager
Hansabay Pty. Ltd.	Director	

Ruggero Magnoni (***)		
	APLOMB Srl	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Omniainvest SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Raffaele CARUSO SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Compagnie Financiere Richemont SA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Compagnie Financiere Rupert	Membro del Consiglio di Amministrazione
	FIZZ Beverage Sarl	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione G. e M.C. Magnoni Onlus	Socio Fondatore e Presidente
	Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Socio Fondatore e Presidente e A.D.
	IMMSI SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Istituto Javette Bocconi Manca di Villahermosa Ass. "Amici della Bocconi"	Membro del Comitato consultivo
	M&M Capital Ltd	Chairman
	Quattrodue Holding BV	Supervisor Director
	Università Bocconi – Fondazione Partnership per Bocconi	Membro del Comitato consultivo
	Trilantic Capital Partners Europe	Member of Advisory Council

Alberto Pirelli		
	Pirelli & C. SpA (2)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Turk-Pierlli Lastikleri A.S.	Vice-Chairman del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Pirelli	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Camfin SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Pirelli Tyre SpA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Lauro Sessantuno SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Nuove Partecipazioni SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a.	Socio Accomandatario
	Alexandra Tire Company SAE	Director
	Celikord AS	Director

Luca Ricciardi (*)		
	Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Italo Romano (**)	KME Italy SpA (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	KME A.G. (1)	Membro del Comitato di Gestione
	Editoriale Fiorentina	Consigliere di Amministrazione
	KME Srl (1)	Amministratore Delegato
Franco Spalla (*)		
	BasicNet SpA (2)	Amministratore Delegato
	AnziBesson Trademark Srl	Amministratore Delegato
	Fashion SpA	Amministratore Delegato
	Jesus Jeans Srl	Amministratore Delegato
	Basic Italia SpA	Consigliere di Amministrazione
	BasicNet Asia Ltd	Presidente
	Basic Properties BV	Presidente
	Basic Properties America Inc.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Basic Trademark SA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Superga Trademark SA	Membro del Consiglio di Amministrazione
Intek Group SpA (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione	

- (1) società facente capo ad Intek Group SpA;
(2) società quotata in un mercato regolamentato;
(*) in carica dal 30 aprile 2013;
(**) in carica fino al 30 aprile 2013;
(***) in carica dal 14 maggio 2013;
(****) in carica fino al 14 maggio 2013;

Agli Amministratori è richiesto di evidenziare tempestivamente il venir meno del requisito della onorabilità di cui all' art. 147 *quinquies* del TUF.

Inoltre, nel corso del 2013, la sussistenza di tale requisito è stata valutata anche ai sensi della normativa di Banca d'Italia (D.Lgs. n.469 dell' 11 novembre 1998).

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione e/o degli altri dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, ne è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure concorsuali, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione e di gestione di qualsiasi emittente.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento:

- alla qualifica personale e professionale dei propri componenti;

- al numero ed alla rilevanza degli incarichi sopra dettagliati;
- alla elevata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei propri componenti;
- ritiene di non limitare in via discrezionale il numero di incarichi che ciascun Amministratore può ricoprire, fatti comunque salvi i diritti di legge e regolamentari.

Induction Programme

Alla luce della professionalità e della adeguata conoscenza dei settori di attività nei quali la Società opera, delle sue dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, che gli Amministratori, dopo la loro nomina ed in costanza del loro mandato, hanno mostrato di possedere, la Società non ha ritenuto necessario istituire iniziative finalizzate alla loro formazione.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale (art. 14 dello Statuto Sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello Statuto Sociale).

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II co. Codice Civile, come previsto dall'art. 14 dello statuto sociale.

In aderenza a quanto stabilito dal Codice, viene messo in evidenza quale obiettivo prioritario del Consiglio di Amministrazione la creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo sottolineando, tra l'altro, il suo compito di definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

In tale ambito, durante le riunioni del Consiglio, vengono tradizionalmente fornite informazioni di dettaglio sull'attività svolta e sulle operazioni più rilevanti al fine di implementare la loro conoscenza da parte di Amministratori e Sindaci.

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che esamina la presente Relazione, vengono anche fornite informazioni sulle modifiche di natura legislativa e regolamentare intervenute nel periodo che hanno interessato la *governance* della Società.

Per quanto concerne i documenti contabili, rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione quello di redigere:

- il bilancio ordinario e quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre;
- la relazione semestrale al 30 giugno;
- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Nell'esercizio in corso si sono tenute due riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate ulteriori tre riunioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno venisse portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci in anticipo rispetto ad ogni riunione, utilizzando il mezzo della posta elettronica, ponendo il dovuto riguardo al rispetto delle procedure per documenti o informazioni di natura riservata.

Alle riunioni del Consiglio, su invito del Presidente, in relazione alla necessità di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, possono partecipare dirigenti della

Società o professionisti incaricati di assistere la Società su particolari tematiche o specifiche operazioni.

Il calendario delle riunioni di Consiglio viene comunicato non appena disponibile a Borsa Italiana, e comunque entro il 31 gennaio, ed è anche disponibile sul sito della Società www.itkgroup.it.

Il Presidente ha per Statuto (art. 20) la legale rappresentanza, anche in giudizio, della Società, oltre che la firma sociale. Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. a)** del Codice, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società.

Intek Group esercita un'attività di direzione e coordinamento su alcune delle sue controllate ed in particolare su KME Partecipazioni, I2 Capital Partners SGR SpA, I2 Real Estate Srl, FEB – Ernesto Breda SpA come comunicato, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., da parte degli amministratori di tali società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. d)** del Codice, il Consiglio ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e)** del Codice, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'esame delle relazioni periodiche, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. f)** del Codice, si precisa che al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda per un valore eccedente Euro 20 Mln;
- la sottoscrizione di prestiti obbligazionari anche convertibili emessi da società e/o enti nazionali od esteri di ammontare superiore ad Euro 20 Mln;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando siano svolte con parti correlate: (i) non ricadenti tra quelle ritenute esenti dall'applicazione della specifica procedura relativa alle operazioni con parti correlate e (ii) di ammontare superiore ad Euro 5 Mln;
- la sottoscrizione di contratti di permuta, di acquisto o di vendita, anche a termine nonché di riporto, per importo superiore ad Euro 30 Mln, per ogni singola operazione, aventi ad oggetto titoli e strumenti finanziari di qualsiasi natura, quotati e costituenti disponibilità finanziaria; contratti di compravendita di opzioni relative a tali titoli per un importo superiore ad Euro 30 Mln per singola operazione calcolato sul capitale di riferimento;
- l'acquisto, la vendita, la permuta ed il conferimento in società od enti costituiti o costituendi, di beni immobili di qualsiasi genere e natura, ovunque situati, eccedenti il valore di Euro 20 Mln per ciascun atto.

Si precisa che i poteri per importi inferiori a quelli di esclusiva competenza del Consiglio sono stati conferiti al Presidente ed al Vice Presidente.

Il Consiglio, anche dietro suggerimento del Comitato per il Controllo ed i Rischi e con il supporto di adeguate professionalità esterne, al fine di procedere ad una revisione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, ha effettuato nell'esercizio di riferimento una attività di verifica del risk assessment con riferimento alle attività della Società e delle sue controllate in rapporto al mutato quadro dei settori di business conseguente alla attuazione della Fusione.

Tale processo non ha evidenziato alcuna criticità.

Con cadenza semestrale il Consiglio di Amministrazione esamina la relazione prodotta dal Comitato per il Controllo ed i Rischi in cui vengono forniti gli esiti delle verifiche dallo stesso effettuate ed il proprio giudizio in ordine alla adeguatezza del sistema di controllo interno della Società.

In occasione della riunione del 28 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il giudizio positivo espresso al riguardo dal predetto Comitato.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g)** del Codice si precisa che nella riunione del 28 aprile 2014 il Consiglio ha effettuato una positiva valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, in rapporto al numero dei componenti il Consiglio ed agli amministratori esecutivi, anche con riferimento alla incidenza della componente rappresentata dagli amministratori indipendenti, per i quali è stata accertata la sussistenza del requisito di indipendenza, tenendo altresì conto del loro elevato profilo professionale.

Per le informazioni sulla politica di remunerazione adottata dalla Società e sui compensi percepiti dagli Amministratori e dai dirigenti strategici si rinvia alla apposita Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile sul sito web della Società (www.itkgroup.it) nei termini e con le modalità di legge e di regolamento.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e le operazioni con parti correlate della Società e del gruppo di cui la stessa è a capo, si rinvia a quanto illustrato al riguardo nel successivo paragrafo 12.

Si precisa che non esistono delibere assembleari che prevedano deroghe al divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 cod. civ.

4.4 Organi delegati

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente (Vincenzo Manes) ed un Vice Presidente (Diva Moriani).

Anche in considerazione della presenza di un azionista di controllo, come già riferito in altra sezione della presente Relazione, non è stato previsto alcun c.d. "Piano di Successione" per gli Amministratori esecutivi né il Consiglio di Amministrazione ne ha, al momento, valutato l'adozione (art. 5.C.1 del Codice).

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, ed al quale si rinvia per maggior dettaglio, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Si ricorda che il dr. Manes è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione con decorrenza dal 14 settembre 2012, in seguito al decesso del precedente presidente, e che gli sono stati confermati i seguenti principali poteri e facoltà:

- il potere di coordinamento e di indirizzo nell'ambito delle deleghe attribuite agli altri amministratori esecutivi;
- il potere di indirizzo, coordinamento e controllo della comunicazione esterna, compresa quella nei confronti degli Azionisti;
- in particolare, ed esemplificatamente, al Presidente spettano, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, i poteri per quanto attiene alla gestione dell'attività della società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa, delle risorse umane e dell'*information technology*, nonché nell'area delle attività industriali, commerciali e dei servizi. Per tali attività ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo tramite i rispettivi soggetti operativi e sempre nei limiti delle linee strategiche decise dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio di tali poteri, il Presidente può stabilire regolamenti per i vari servizi interni, attribuire responsabilità e nominare procuratori, attribuendo loro i relativi poteri con firma singola o con firma congiunta a quella di altro procuratore, nonché dare ordini e disposizioni per l'organizzazione della società ed il suo funzionamento. Sono previsti limiti di valore per l'esercizio delle deleghe compresi tra Euro 5 milioni ed Euro 30 milioni.

Alla Vice Presidente Diva Moriani sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2012 i poteri per quanto attiene la gestione dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology*, nonché nell'area delle attività industriali, commerciali e dei servizi ed anche delle risorse umane e della comunicazione interna; per tali attività ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo tramite i rispettivi soggetti operativi e sempre nei limiti delle linee strategiche decise dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente Vincenzo Manes.

Nell'esercizio di tali poteri, la Vice Presidente può stabilire regolamenti per i vari servizi interni, attribuire responsabilità e nominare procuratori, attribuendo loro i relativi poteri con firma singola o con firma congiunta a quella di altro procuratore, nonché dare ordini e disposizioni per l'organizzazione della Società ed il suo funzionamento.

Sono previsti limiti di valore per l'esercizio delle deleghe compresi tra Euro 2 milioni ed Euro 15 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire un Comitato Esecutivo riservando al Presidente Vincenzo Manes ed al Vice Presidente Diva Moriani i necessari poteri.

4.5 Dirigenti con deleghe

Al Direttore degli Affari Legali e Societari Roberto De Vitis ed al Direttore Amministrativo Giuseppe Mazza sono stati attribuiti dal Presidente, con procura speciale in data 19 dicembre 2012, poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola, per operazioni con limiti di valore tra Euro 100.000 ed Euro 500 mila, incrementabili ad Euro 1 milione con firma congiunta fra gli stessi.

Come poi meglio dettagliato nel paragrafo 12 per la parte dedicata alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente ed al Vice Presidente specifici poteri al riguardo.

Si ricorda che gli Amministratori esecutivi hanno l'obbligo di informare, con cadenza trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Come già sottolineato, tale informativa contribuisce ad accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori e dei Sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali.

Per quanto riguarda le partecipazioni negli altri settori, ricordiamo che in ErgyCapital, con decorrenza dal 9 maggio 2013, Vincenzo Cannatelli, già Amministratore Delegato è stato nominato anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di tale società. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione: Diva Moriani, Giancarlo Losi, Nicolò Dubini e Fabio Tomassini, gli ultimi due amministratori indipendenti.

In COBRA Automotive Technologies, Diva Moriani fa parte del Consiglio di Amministrazione. Fanno parte del Consigli di Amministrazione di COBRA Serafino Memola (Presidente), Mario Rossetti (Amministratore Delegato) e gli amministratori indipendenti: Paolo Bonazzi, Angela Gamba e Giorgio Palli.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 147 *ter* comma 4 del TUF ed anche con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene la propria composizione, sia sotto l'aspetto numerico che professionale sia anche in considerazione della presenza di cinque Amministratori indipendenti (pari alla metà dei suoi attuali componenti in carica),

adeguata alle dimensioni della azienda ed alle problematiche da affrontare; analoga considerazione viene estesa nei confronti dei Comitati costituiti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema del controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

La presenza di Amministratori esecutivi provvisti di una specifica ed approfondita esperienza professionale multidisciplinare nelle materie di carattere finanziario, industriale ed amministrativo consente di "coprire" in maniera adeguata la parte più significativa dell'attività aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi, a loro volta, apportano un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati dei quali fanno parte.

4.6 Amministratori indipendenti

Nel rispetto dei "criteri applicativi" proposti negli artt. 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina e come pure nel rispetto degli artt. 147 *ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF nonché della comunicazione CONSOB n. DEM /9017893 del 26 febbraio 2009, per gli Amministratori Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, Franco Spalla, Luca Ricciardi ed Alberto Pirelli viene confermato il mantenimento della loro qualifica di "Amministratori Indipendenti" ai sensi delle predette disposizioni, valutazione condivisa anche per il 2013 dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Si ricorda che la valutazione viene effettuata alla data delle rispettive nomine assembleari e quindi ripetuta nell'ambito delle procedure per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013.

Come previsto dall'art. 3.C.6. del Codice nel dicembre del 2013 si è tenuta una riunione di tutti e soli gli Amministratori indipendenti.

Con riferimento al criterio di cui all'art. 3.C.1. lettera e) del Codice di Autodisciplina si segnala che per gli Amministratori dr. Alberto Pirelli, dr. Giuseppe Lignana e avv. Mario d'Urso, rimasti in carica per un periodo superiore a 9 anni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di valutare positivamente il possesso del requisito di indipendenza in ragione della loro piena autonomia di valutazione e di giudizio tenuto altresì conto della loro elevata professionalità ed indipendenza.

4.7 Lead Independent Director

L'art. 2. del Codice, nei suoi paragrafi 2.C.3. e 2.C.4., sottolinea l'importanza della nomina di un *Lead Independent Director* da parte del Consiglio di Amministrazione in presenza di particolari situazioni legate al controllo della società ed ai poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel contempo, in ragione degli accordi esistenti nella compagine sociale di Quattrodue Holding B.V., accordi dei quali è stato dato atto in precedenza, si ricorda che il medesimo dr. Manes non assume la qualifica di azionista di controllo di tale società né quindi di Intek Group.

Inoltre, devono essere valutati i seguenti elementi:

- il frazionamento delle cariche sociali in capo non solo ad Presidente ma anche ad un Vice Presidente esecutivo;
- la composizione dei due Comitati esistenti formati esclusivamente da Amministratori indipendenti che si possono convocare e riunire autonomamente anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In ragione di tali considerazioni, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di procedere alla nomina del c.d. "*lead independent director*" al fine del coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli “eventi societari” deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la Società ha adottato nel 2002 il “Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti”, accogliendo le sollecitazioni in tal senso del “Codice di Autodisciplina” e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella “Guida per l’informazione al mercato”.

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria nel TUF, nonché da CONSOB a livello regolamentare e quindi da Borsa Italiana SpA, hanno portato ad una sua revisione nel marzo e nel novembre del 2006 e poi nel novembre del 2007. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell’art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115-*bis*, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. “soggetti rilevanti”, che hanno accesso alle c.d. “informazioni privilegiate”, e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006, strutturato in un *format* elettronico.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone consapevoli della rilevanza della materia ed a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da CONSOB e da Borsa Italiana SpA

Come anche riportato nel testo dell’art. 115-*bis* del TUF, la sua applicazione è riferita ai soggetti controllati dall’emittente quotato, escludendo quindi i soggetti controllanti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l’altro deciso di avvalersi della deroga provvista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-*bis* del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall’obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

6. Comitati Interni al Consiglio

Per le ragioni già illustrate in precedenza e ribadite nel prosieguo della presente Relazione la Società non ha istituito Comitati che assommino in sé più funzioni. Si segnala che gli amministratori indipendenti, presenti in ragione di n. 5 su 10 componenti il Consiglio di Amministrazione, pur non essendo formalizzata la costituzione di un apposito comitato, si riuniscono almeno una volta all’anno, ovvero ove necessario, in occasione di operazioni di particolare importanza.

Il Comitato per il Controllo e Rischi è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema, ed è composto dagli Amministratori Mario d’Urso (Presidente), Giuseppe Lignana e Luca Ricciardi, Questo ultimo è stato nominata dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 in sostituzione del dimissionario dott. Alberto Pirelli.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale, anche in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all’incarico.

Come già ricordato, il Comitato Controllo e Rischi vigila sulla conformità delle procedure in materia di operazioni con parti correlate alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili nonché sulla loro osservanza.

Per il maggiore dettaglio relativo alla attività del Comitato, si rinvia al successivo paragrafo 10. La Società si è altresì dotata del Comitato per la Remunerazione per le cui caratteristiche di composizione e di funzionamento si rinvia a quanto illustrato al riguardo nella Relazione sulla Remunerazione.

7. Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine (previsto dall'art. 5.P.1 del Codice di Autodisciplina) non è stato istituito in quanto, richiamando le disposizioni del Codice di Autodisciplina dell' art. 4.C.2., il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che gli Amministratori indipendenti, pari numericamente alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, siano caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale e che abbiano una adeguata conoscenza delle strutture della Società e del Gruppo.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ritiene che:

- i pareri in merito alla dimensione ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione;
- le proposte per la nomina di candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- la predisposizione di un eventuale piano per la successione di amministratori esecutivi;

possano essere discussi e decisi nell'ambito delle competenze e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

8. Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti.

In ragione della redazione della "Relazione sulla Remunerazione" si rinvia alla stessa per ogni informativa concernente il funzionamento e l'attività di tale Comitato.

9. Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alle politiche di remunerazione adottate dall'Emittente e sui compensi percepiti dagli Amministratori, si rinvia alla apposita Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del regolamento Emittenti che sarà resa disponibile sul sito web della Società www.itkgroup.it nei termini di legge.

10. Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato per il Controllo e Rischi è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema di controllo, ed è composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana e Luca Ricciardi; questo ultimo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 in sostituzione del dimissionario dott. Alberto Pirelli.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale, anche in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all'incarico.

Il Comitato Controllo e Rischi fissa le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali, in tale ambito:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso affidati in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime, su richiesta dell' Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni e riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente Vincenzo Manes ed il Collegio Sindacale.

Il Comitato si è riunito 5 volte nel 2013, rispetto alle 4 del precedente esercizio, e la partecipazione dei suoi componenti è stata pari al 100 %.

Alle riunioni, oggetto di verbalizzazione, hanno partecipato 4 volte il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci Effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito una sola volta; non è previsto un calendario per le sue prossime riunioni.

Nel rispetto dell'art. 8 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate ed in grado di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria nonché il rispetto di leggi e di regolamenti.

11. Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi

Il Codice di Autodisciplina individua nel Sistema Controllo e Rischi (di seguito “**SCIR**”) un insieme di regole, procedure, strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Un efficace SCIR contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione societaria ed il rispetto di leggi, regolamenti e delle procedure interne.

Visto l'art. 123 *bis*, comma 2, lett. b), sotto il profilo dell'affidabilità dell'informazione finanziaria anche consolidata, la Società, nel dicembre 2006, ha avviato un progetto, affidato alla responsabilità della funzione di *internal audit* ed alla supervisione del Comitato Controllo e Rischi, con l'assistenza di Ernst & Young, volto ad effettuare una verifica del sistema del controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo al fine del suo allineamento agli *standard* internazionali e del rispetto dei requisiti di *compliance* con la “Legge sul Risparmio” n. 262/05. Con il bilancio 2008, è stato completato l'intero adeguamento ed effettuate le verifiche di attuazione.

Il sistema di gestione dei rischi di Intek Group, per quanto concerne l'informativa finanziaria, non deve essere considerato separatamente dal suo SCIR, costituendo entrambi elementi del medesimo sistema.

Il sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Le linee guida seguite dalla Società relative alla progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del sistema, fanno riferimento alla *best practice* riconosciuta a livello internazionale (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report*), che fornisce la definizione dello SCIR quale insieme delle direttive, delle procedure, delle tecniche e degli strumenti predisposti dalla Direzione della Società per assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

I principi seguiti, in accordo con il *COSO Report*, sono quelli di assicurare: a) efficienza e effettività nelle operazioni; b) accuratezza nell'informativa finanziaria; e c) conformità alle leggi e regolamenti.

Il *COSO Report* indica anche le componenti essenziali per l'effettività dello SCIR:

- *ambiente di controllo*: è alla base dello SCIR ed è caratterizzato dalla sensibilità del vertice aziendale di definire i fondamenti di regolamentazione e struttura (formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità, sistema di comunicazione interna, tempestività delle informazioni) in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali;
- *valutazione del rischio*: riguarda l'identificazione e l'analisi da parte del *management* dei rischi rilevanti al raggiungimento degli obiettivi predefiniti, nonché la determinazione delle modalità di gestione dei rischi stessi;
- *attività di controllo*: sono le modalità (metodi, procedure e consuetudini) con cui vengono definiti ed eseguiti i controlli nell'organizzazione al fine di mitigare i rischi e garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal management;
- *informazione e comunicazione*: forniscono supporto a tutte le altre componenti di controllo, comunicando le responsabilità di controllo agli impiegati e fornendo informazioni nelle forme e nei tempi strutturati in modo tale che consentano alle persone di portare avanti i loro doveri;
- *monitoraggio*: è l'attività dei diversi soggetti aziendali volta a vigilare continuamente sul corretto funzionamento dello SCIR, a risolvere sopravvenute criticità, nonché ad approntare attività mantenimento, aggiornamento e miglioramento del Sistema stesso.

Descrizione delle principali caratteristiche dello SCIR esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi dello SCIR esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

- Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria: in tale ambito Intek Group ha identificato il perimetro dell'entità di riferimento ed i processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, nonché i rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo (es. asserzioni di bilancio e altri obiettivi collegati all'informativa finanziaria). Tali rischi fanno riferimento sia ai possibili rischi di errore non intenzionale che di frode, in quanto suscettibili di incidere in misura rilevante sull'informativa finanziaria.
- Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: in tale ambito Intek Group ha definito i principali criteri seguiti nella valutazione dei rischi a "livello inerente" sull'informativa finanziaria precedentemente identificati.
- Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: in tale ambito Intek Group riporta le principali informazioni circa il sistema di controllo sull'informativa finanziaria in concreto implementato e le caratteristiche essenziali dei controlli individuati, volti a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria.
- Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: in tale ambito Intek Group riporta le principali caratteristiche del proprio processo di monitoraggio, ovvero le modalità secondo le quali risultano periodicamente valutati (sia in termini di disegno che in termini di operatività) i controlli istituiti a fronte dei rischi individuati.

Per garantire allo SCIR sull'informativa finanziaria un elevato livello di affidabilità, la Società svolge le seguenti attività:

- implementazione ed aggiornamento costante di un insieme di procedure amministrative e contabili (principi contabili, regole di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, ecc.), con cui la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate che direttamente coordina. Inoltre, le società controllate, in funzione delle direttive della Capogruppo, predispongono disposizioni operative di dettaglio;

- valutazione, monitoraggio e continuo aggiornamento dello SCIR sull’informativa finanziaria, adottando un approccio di tipo “*Top-down risk-based*”, conforme al modello *COSO Framework*, che permette di focalizzare l’attenzione sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore non intenzionale che di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati;
- i controlli in essere nel Gruppo possono essere ricondotti, sulla base delle *best practice* internazionali, a due principali fattispecie:
 - *entity level control*, controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata (assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche);
 - *process level control*, controlli che operano a livello di processo (autorizzazioni, effettuazione di riconciliazioni, svolgimento di verifiche di coerenza, ecc), nell’ambito dei processi operativi, di chiusura contabile e quelli cosiddetti “trasversali”, effettuati nell’ambito dei servizi informatici di Gruppo.
Tali controlli possono essere: di tipo “*preventive*” o “*detective*”, a seconda se vogliono prevenire il verificarsi oppure rilevare anomalie o frodi tali da causare errori nell’informativa finanziaria; di tipo “manuale” o “automatico” come i controlli applicativi effettuati sui sistemi informativi a supporto del *business*;
- effettuazione da parte dell’“*internal audit*” di Intek Group e da parte di strutture dedicate nell’ambito delle società controllate di verifiche sull’efficacia del disegno e sull’effettiva operatività dei controlli attraverso lo svolgimento di attività di *testing*, con tecniche di campionamento riconosciute dalle *best practice* internazionali;
- individuazione di possibili controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento, nell’attività di valutazione dei controlli.

I risultati delle attività di monitoraggio sono sottoposti periodicamente all’esame del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari e da questi comunicati ai vertici aziendali, al Comitato Controllo e Rischi, che a sua volta ne riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società.

b) Ruoli e funzioni coinvolte

Intek Group definisce una chiara individuazione dei ruoli e delle funzioni coinvolte nello SCIR alle diverse fasi di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Sistema stesso, con particolare riferimento agli attori coinvolti nelle diverse fasi delle attività (Dirigente Preposto, Responsabile *Internal Audit*, *Process Owner*, *Control Owner*, *Tester*) che riportano all’Amministratore Incaricato.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Presidente Vincenzo Manes è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l’“**Amministratore Incaricato**”).

11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

L’attività di “*internal audit*” si identifica con quella del Responsabile del Controllo Interno.

Il Responsabile del Controllo Interno è nominato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, dal Presidente al quale riferisce con continuità, senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative e, a sua volta, non è responsabile di alcuna di esse. Riferisce inoltre al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

La sua attività si identifica con quella di “*internal audit*”, rispettando così la disposizione in tal senso contenuta nel nuovo testo del Codice di Autodisciplina.

Il Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e la sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della Società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio, da effettuarsi unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del criterio 7.P.1 del Codice, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi della società e delle sue controllate siano identificati e monitorati in un'ottica di seria e corretta gestione dell'impresa.

In virtù delle mutate dimensioni e struttura di Intek Group, a seguito dell'attuazione della Fusione e della accentuazione della sua attività di Holding di partecipazioni, per la funzione di controllo interno è stato attuato un processo di riorganizzazione, coordinato dal Responsabile dei servizi legali e societari Roberto De Vitis, al fine di valutare la eventuale esternalizzazione di detta funzione in coerenza con le contenute dimensioni delle strutture operative.

Nella riunione del 28 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentito il Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di *Internal Auditor* al dott. Giovanni Santoro di Crowe Horwath AS S.r.l.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. n. 231/01", modello che viene aggiornato in ragione delle modifiche introdotte nel tempo nella normativa di riferimento.

L'ultimo adeguamento del Modello è stato effettuato nel novembre 2012, al fine di recepire le nuove fattispecie di reato rientranti nel catalogo del Decreto Legislativo in oggetto.

Un ulteriore versione del Modello, adeguato alle mutate dimensioni e raggio di attività del gruppo in conseguenza della Fusione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.

La Società si è dotata di un nuovo organismo di vigilanza composto da 2 professionisti esterni che oltre a mantenere aggiornato il Modello, interagisce con gli altri organismi di vigilanza nominati dalle altre società del Gruppo, monitorando l'efficacia delle procedure adottate anche attraverso specifiche attività di verifica e di approfondimento mirate sui settori aziendali ritenuti più sensibili ai fini della responsabilità amministrativa della Società.

11.4 Società di Revisione

KPMG SpA è la Società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata di Intek Group.

KPMG SpA ricopre il ruolo di "revisore principale" e l'incarico in corso è stato deliberato dall'Assemblea del 23 maggio 2007, a seguito di proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2015.

Il responsabile dell'incarico per la Società di Revisione è il dr. Piero Bianco, che ricopre tale ruolo dal 26 febbraio 2013 relativamente alla revisione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012. L'art. 17, comma IV del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (il c.d. "**Testo Unico della Revisione**") fissa in n. 6 esercizi il massimo di durata per tale responsabilità.

L'entità del totale dei compensi corrisposti dalla Società è di complessivi Euro 142 migliaia. Il totale dei compensi a livello di Gruppo è stato di Euro 1.239 migliaia. Per il relativo dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati alla Società di Revisione ed alle società facenti parte dello stesso *network* ulteriori incarichi per Euro 65 migliaia.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della sua attività di vigilanza, verifica sull'indipendenza della Società di Revisione.

Si segnala che l'Assemblea del 30 aprile 2013, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, aveva approvato la proposta di integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico di revisione legale in ragione dell'intervenuta fusione per incorporazione di iNTEk in Intek Group.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In applicazione di quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto Sociale e dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti professionali e personali dallo stesso richiesti, compreso quello della onorabilità previsto per gli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 28 giugno 2012 (a titolo di secondo rinnovo della prima nomina avvenuta 21 giugno 2007) e con il parere positivo del Collegio Sindacale, aveva nominato Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili societari, il Signor Marco Miniati, attribuendogli tutti i poteri e le responsabilità per l'espletamento dell'incarico affidatogli nonché uno specifico compenso.

Il Signor Miniati, nato nel 1960 e dirigente del Gruppo dal 1997, ha concentrato la sua attività nell'ambito del controllo di gestione operando anche presso le società tedesche e francesi, divenendo nel 2005 *General Manager Administration Controlling & Planning*.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013, a seguito delle dimissioni dall'incarico di Dirigente Preposto rassegnate da Marco Miniati, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il dott. Giuseppe Mazza in considerazione dei requisiti professionali, delle caratteristiche e delle competenze di cui è in possesso, conferendogli idonei poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, quale nuovo Dirigente Preposto.

L'incarico ha una durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione, quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2014.

La prima dichiarazione ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del TUF è stata rilasciata dal Dirigente Preposto in carica con riferimento alla relazione trimestrale al 30 settembre 2007, mentre la prima attestazione di cui al comma 5 del medesimo articolo è stata quella relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Il Dirigente preposto informa periodicamente il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta e collabora con continuità con la Società di Revisione.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La condivisione delle informazioni che si generano nei diversi ambiti di attività è assicurata da un flusso informativo strutturato che vede l'attiva partecipazione di tutti i soggetti investiti di funzioni all'interno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al riguardo si segnala l'attività del Dirigente preposto che, unitamente al Presidente, fornisce, inoltre, l'attestazione prevista dal comma 5 dell'art. 154-bis TUF.

12. Interessi degli Amministratori ed Operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (di seguito la “**Procedura**”), adottata nel marzo 2003 e riformata una prima volta nel novembre dello stesso anno e quindi nel 2005, 2006, 2011, il 27 marzo 2013 ed infine il 13 novembre 2013, in ottemperanza a quanto raccomandato da Consob, dà sostanza alla norma statutaria ed è rispettoso del Regolamento in materia adottato da CONSOB con la propria delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito il “**Regolamento Parti Correlate**”) che in particolare richiede che le operazioni con parte correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, debbano essere effettuate nel rispetto dei principi di:

- trasparenza;
- correttezza sostanziale;
- correttezza della procedura.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la procedura prevista sia adeguata alla gestione dei conflitti di interesse.

Di seguito si riportano le disposizioni più significative della Procedura che è disponibile nel sua interezza in apposita sezione del sito *web* della Società.

Le parti correlate sono quelle indicate da CONSOB ma il Consiglio di Amministrazione ha identificato come ulteriori “dirigenti con responsabilità strategiche” (nell’ambito della corrispondente definizione di CONSOB contenuta nel Regolamento Parti Correlate) anche gli Amministratori esecutivi della società KME A.G, KME Partecipazioni e I2 Capital Partners SGR, estendendo loro l’applicabilità della procedura.

Gli Amministratori ed i Sindaci della Società e delle sue controllate, come sopra individuate, ove abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, in una operazione, ne informano il Consiglio di Amministrazione nella persona del suo Presidente, precisandone la natura, i termini, l’origine e la portata. Gli Amministratori per i quali sussista tale interesse hanno inoltre l’obbligo di astenersi dal voto e di assentarsi durante la relativa procedura, fatta comunque salva una diversa unanime determinazione del Consiglio.

E’ poi prevista una procedura interna diretta alla redazione, gestione ed al mantenimento dell’elenco delle parti correlate provvedendo al suo aggiornamento su base semestrale, tenendo conto delle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai Sindaci nonché dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Le società controllate del Gruppo sono tenute al rispetto della Procedura, per quanto applicabile, ed assicurano il flusso delle informazioni alla Società.

Per “operazioni con parti correlate” si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano comunque incluse:

- le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
- ogni decisione relativa all’assegnazione di remunerazioni o benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel rispetto di quanto indicato dal Regolamento CONSOB e dai suoi allegati, le operazioni sono suddivise in:

- operazioni di maggiore rilevanza;
- operazioni di minore rilevanza;

- operazioni esenti.

Il Comitato Controllo e Rischi, organismo nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto esclusivamente da Amministratori indipendenti e non esecutivi:

- vigila sulla conformità delle procedure in materia di operazioni con parti correlate alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili nonché sulla loro osservanza;
- esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In presenza di operazioni di maggiore rilevanza, il Comitato deve essere coinvolto nella fase delle trattative ed in quella istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo.

Il Comitato ha facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative nonché di farsi assistere da propri esperti indipendenti, a spese della Società, ai fini della valutazione delle caratteristiche dell'operazione.

In materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e del Gruppo, le competenze previste dal Regolamento Parti Correlate per il Comitato Controllo e Rischi sono esercitate dal Comitato per la Remunerazione al quale sono applicate le medesime disposizioni previste per il Comitato Controllo e Rischi e le sue decisioni sono comunque comunicate allo stesso al fine di assicurare il miglior coordinamento tra i due organismi.

Alle riunioni del Comitato sono invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Collegio Sindacale; possono inoltre essere invitati i dirigenti, i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate, i loro dirigenti nonché esponenti della Società di Revisione.

Le decisioni del Comitato sono regolarmente assunte a maggioranza e sono previste specifiche procedure alternative in presenza di operazioni nelle quali i suoi stessi componenti rivestissero la qualifica di parti correlate.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione e, ove applicabile, devono riportare le motivazioni in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza ed alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Le operazioni di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera al riguardo nel rispetto delle procedure previste dall'art. 19 dello Statuto Sociale sentito il parere motivato del Comitato Controllo e Rischi sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il parere del Comitato ha natura vincolante con l'avvertenza che l'operazione di maggiore rilevanza che non avesse ricevuto tale preventiva approvazione non potrà essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda comunque eseguirla, deve convocare senza indugio l'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria ponendo all'ordine del giorno l'approvazione della predetta operazione. L'Assemblea delibera al riguardo con le maggioranze previste dallo Statuto Sociale.

L'operazione si intende non approvata, e quindi non potrà essere eseguita, solo qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione e qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Le operazioni di minore rilevanza di cui all'art. 11 del Regolamento Interno sono invece esaminate e deliberate dall'organo societario competente in forza delle procedure *pro-tempore* vigenti.

La procedura prevede che il Presidente Vincenzo Manes, ed in caso di sua assenza o impedimento, ed in via d'urgenza, la Vice Presidente Diva Moriani, purché singolarmente non in

conflitto di interessi nella medesima operazione, hanno il potere di approvare le operazioni con parti correlate di importo non superiore ad Euro 5 milioni della Società e delle sue società controllate.

Inoltre, le corrispondenti operazioni di importo superiore ad Euro 5 milioni, nonché quelle di importo inferiore per le quali sussistesse una situazione di conflitto di interessi in capo contemporaneamente, sia al Presidente che al Vice Presidente, devono essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

In entrambi i casi, le operazioni sono comunque sottoposte al preventivo parere motivato non vincolante del Comitato Controllo e Rischi sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel caso di operazioni rientranti nell'ambito delle decisioni riservate al Presidente (o al Vice Presidente) sulle quali il Comitato abbia espresso un proprio parere motivato negativo, il Presidente ne informa senza indugio gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. E' facoltà di ciascuno dei componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, esclusi i membri del Comitato Controllo e Rischi, richiedere entro il termine di tre giorni la convocazione dello stesso al fine di deliberare in merito alla approvazione di tali operazioni.

Le disposizioni del Regolamento Interno non si applicano:

1. alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile;
2. alle operazioni di importo inferiore ad Euro 100.000,00 nei confronti dei soggetti persone fisiche e non superiori ad Euro 500.000,00 (in entrambi i casi gli importi si intendono determinati su base annua e quindi anche cumulativamente) nei confronti degli altri soggetti;
3. ai c.d. "Piani di Compenso" basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114 bis del TUF ed alle relative operazioni esecutive;
4. alle deliberazioni in materia di remunerazione di Amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui al punto 1, solo nel caso siano rispettate le condizioni previste dalle disposizioni in materia di cui all'art. 13, comma 3 lett. a) e b) del Regolamento Parti Correlate;
5. alle operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
6. alle operazioni con o tra società controllate nonché alle operazioni con società collegate qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi ai sensi del Regolamento Interno, di altre parti correlate della Società.

Per le operazioni di maggiore rilevanza non soggette all'obbligo di pubblicazione del "Documento Informativo" ai sensi delle disposizioni applicabili, la Società:

1. comunica a CONSOB, entro i termini previsti dalle disposizioni applicabili, il nominativo della controparte, l'oggetto ed il corrispettivo delle operazioni;
2. indica nella Relazione Intermedia sulla Gestione e nella Relazione sulla Gestione Annuale quali operazioni soggette agli obblighi informativi sono state concluse avvalendosi della esclusione.

Ai fini di valutare la non applicabilità del Regolamento Interno, non si considerano "interessi significativi":

1. la mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la Società e le società controllate e collegate;
2. la sussistenza di rapporti di natura patrimoniale, esclusi quelli di cui al punto n. 3 che segue e in generale quelli derivanti da remunerazioni di dirigenti con responsabilità strategiche, di entità non superiore ad Euro 200.000,00 (importo determinato anche cumulativamente su base

annua) tra le società controllate e collegate, da un lato, ed altre parti correlate della Società, dall'altro e che comunque influenzano, o siano influenzati, dalla operazione in discussione;

3. l'esistenza di Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle società controllate o collegate con le quali l'operazione è svolta i cui beneficiari siano amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche anche della Società, e quando l'operazione in discussione abbia un'incidenza inferiore al 5% rispetto ai risultati conseguiti dalle società controllate e collegate sui quali sono calcolate le incentivazioni;
4. la società controllata o collegata sia partecipata dal soggetto che controlla la Società qualora il peso effettivo di tale partecipazione non superi il peso effettivo della partecipazione detenuta dal medesimo soggetto nella Società.

Qualora sia prevista l'effettuazione di una serie di operazioni omogenee con determinate categorie di parti correlate nell'arco di un anno, è possibile che le stesse siano autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una "Delibera Quadro".

La Società fornisce informazione, nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:

- sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2427, comma 2 del Codice Civile, sempre concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società nel periodo di riferimento.

In presenza di un parere negativo espresso dal Comitato in materia di operazioni di minore rilevanza, la Società mette a disposizione del pubblico, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio e nel rispetto delle condizioni, termini e modalità previste dal Regolamento CONSOB, un "Documento" contenente la descrizione delle predette operazioni.

Ogni trimestre deve essere fornita al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, a cura degli Amministratori Esecutivi della Società, una specifica informativa sulle operazioni con parti correlate non soggette a preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. L'informativa deve riguardare la natura della correlazione, le condizioni, in particolare quelle economiche, le modalità ed i tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa, le sue motivazioni.

Deve essere inoltre fornita specifica informativa sull'esecuzione delle operazioni preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione anche attraverso le c.d. "Delibere Quadro".

In occasione di operazioni di maggiore rilevanza, realizzate anche da società controllate italiane o estere, è predisposto, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del "TUF", un "Documento Informativo" redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento Parti Correlate, allegato al Regolamento Interno *sub* lettera c) come sua parte sostanziale.

Il Consiglio di Amministrazione si è riservato di verificare periodicamente l'efficacia della procedura adottata provvedendo in ogni caso alla sua revisione in contraddittorio con il Collegio Sindacale su base biennale, fatta comunque salva la possibilità di interventi più tempestivi anche al fine di assicurare la migliore efficienza del Regolamento medesimo.

Gli artt. 10 (Convocazione dell'Assemblea) e 14 (Amministrazione della società) dello Statuto Sociale consentono al Consiglio di Amministrazione, qualora l'operazione con la parte correlata rivesta carattere di urgenza e non debba essere sottoposta alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, di eseguirla immediatamente nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento Parti Correlate.

Se l'operazione fosse poi eseguita tramite una società controllata, il Consiglio di Amministrazione ne dovrà essere informato in occasione della sua prima riunione alla stessa successiva. Inoltre, in presenza di operazioni da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea degli Azionisti che abbiano carattere di urgenza e che siano collegate a situazioni di crisi aziendale, l'operazione potrà essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione in deroga alle disposizioni in materia purché alla successiva Assemblea chiamata a deliberare al riguardo si applichino le disposizioni previste dal Regolamento Parti Correlate per tali situazioni.

13. Nomina dei Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

L'art. 22 dello Statuto Sociale è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre ai requisiti che debbono possedere i suoi componenti, indica la procedura per la loro nomina che tra l'altro prevede:

- il deposito della lista per la nomina e del *curriculum vitae* di ciascun candidato almeno 25 giorni prima della Assemblea di prima convocazione e quindi resa disponibile almeno 21 giorni prima presso la sede sociale, sul sito *web* della Società e tramite Borsa Italiana SpA;
- qualora entro tale termine sia stata presentata una sola lista ovvero liste collegate tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere depositate liste sino al terzo giorno precedente la data dell'assemblea. In tal caso, la soglia è ridotta alla metà;
- l'inserimento nella lista di un sindaco supplente di designazione della minoranza destinato a sostituire il componente di minoranza che fosse venuto meno;
- in caso di parità di voti fra due o più liste, l'elezione a sindaci dei candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Si ricorda, in particolare, che i Sindaci non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in società emittenti, come richiesto dagli artt. 148 *bis* del TUF e 144 *terdecies* del Regolamento.

Le disposizioni statutarie in materia di nomina del Collegio Sindacale sono disponibili in apposita sezione del sito www.itkgroup.it e Vi ricordiamo che la procedura è stata aggiornata e resa conforme alle nuove disposizioni in materia con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 e dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011.

14. Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato su designazione di Quattrotre SpA (a suo tempo Azionista di maggioranza della Società con un possesso del 29,66% del capitale votante) dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2012 per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e quindi scadrà in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea ha deliberato di approvare la proposta all'unanimità, essendo presente alla votazione il 46,425% delle azioni aventi diritto al voto.

Nessun Sindaco è stato quindi designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza, minoranza che l'art. 22 dello Statuto individua in una percentuale pari a quella più elevata determinata ai sensi degli artt. 147 *ter*, comma 1 del TUF e 144 *quater* del Regolamento Emittenti.

Al riguardo, si ricorda che attualmente, per Intek Group, tale percentuale è pari al 4,5% come da delibera CONSOB n. 18452 del 30 gennaio 2013.

In data 30 luglio 2012, il Presidente del Collegio Sindacale, prof. Riccardo Perotta, e uno dei Sindaci Supplenti dr. Luca Bertoli, si erano dimessi dai rispettivi incarichi. Con pari decorrenza, il

Sindaco Effettivo dr. Marco Lombardi era divenuto Presidente del Collegio Sindacale ed il Sindaco Supplente Lorenzo Boni era subentrato nella carica di Sindaco Effettivo.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 ha integrato la composizione del Collegio Sindacale, mediante la conferma a Presidente del Dott. Marco Lombardi e la nomina del Dott. Alberto Villani quale nuovo Sindaco Effettivo e del Dott. Andrea Zonca e del dott. Lorenzo Boni quali Sindaci supplenti.

Si osserva che tale sua composizione è, nella sostanza, già conforme alle disposizioni in materia delle c.d. "quote di genere" in ragione della presenza del Sindaco Effettivo dr.ssa Francesca Marchetti.

Come per gli Amministratori, i nominativi di tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica nel corso del 2013 sono di seguito dettagliati riportando un loro breve *curriculum vitae*, disponibile anche in apposita sezione del sito www.itkgroup.it.

Marco Lombardi (Sindaco Effettivo - Presidente fino al 28 giugno 2012 e poi subentrato nella carica dal 30 luglio 2012)

Il dr. Marco Lombardi, nato nel 1959 e laureato in Scienze Politiche, indirizzo amministrativo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. Partecipa in altri Collegi Sindacali e ricopre incarichi giudiziari; è autore di scritti in materia tributaria.

E' entrato a far parte del Collegio Sindacale il 1° settembre 2008 e ne è stato già Presidente per gli esercizi 2009/2011.

Francesca Marchetti (Sindaco Effettivo)

La dr.ssa Francesca Marchetti, nata nel 1963, laureata in Economia e Commercio, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano ed a Brescia e ricopre la carica di Sindaco in società esterne al Gruppo, nonché in ErgyCapital SpA

E' entrata a far parte del Collegio Sindacale dal 28 giugno 2012.

Lorenzo Boni (Sindaco Effettivo fino al 30 aprile 2013 e successivamente Sindaco Supplente)

Il dr. Lorenzo Boni, nato nel 1968 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze, è autore di pubblicazioni e scritti in materia societaria e tributaria e svolge attività anche presso l'Università di Firenze.

E' stato nominato per la prima volta Sindaco Supplente il 29 aprile 2009.

Alberto Villani (Sindaco Effettivo)

Il dr. Alberto Villani, nato nel 1962 e laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano, anche con clientela internazionale.

Partecipa a consigli di amministrazione e collegi sindacali di società quotate e non.

E' entrato a far parte del Collegio Sindacale dal 30 aprile 2013.

Andrea Zonca (Sindaco Supplente)

Il dr. Andrea Carlo Zonca, nato nel 1966 e laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano, con particolare attenzione nel settore del diritto commerciale ed aziendale, ricoprendo anche incarichi in materia fallimentare. Partecipa a consigli di amministrazione e collegi sindacali di società quotate e non.

E' entrato a far parte del Collegio Sindacale dal 30 aprile 2013.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, ne è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure concorsuali, amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione e di gestione di qualsiasi emittente.

I singoli componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto, come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative e di cui all'art. 148 del TUF, impegnandosi a comunicare alla società ogni eventuale mutamento entro 30 giorni dal suo verificarsi. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, inoltre, procedono annualmente alla verifica della sussistenza in capo a ciascuno dei suoi componenti del requisito della indipendenza in base ai criteri previsti per legge e dall'art. 8.C.1. del Codice.

Tali verifiche hanno interessato l'incarico dei Sindaci Marco Lombardi, Francesca Marchetti, Alberto Villani, Lorenzo Boni e Andrea Zonca in quanto presenti, come sindaci effettivi, in altri Collegi Sindacali di società del Gruppo e di società partecipate come di seguito dettagliato.

Al riguardo si è ritenuto che tali situazioni non limitino la loro indipendenza in ragione delle loro caratteristiche personali ed in quanto non rappresentano relazioni professionali "significative" nell'ambito complessivo della loro attività.

Il Collegio Sindacale ha dato atto dell'esito di tali accertamenti confermati anche nel rispetto dell'art. 149, comma I, lettera c. *bis* del TUF che gli richiede di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

Gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e nel Gruppo sono appresso indicati e sono messi a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina. Il loro attuale numero e rilevanza sono sempre inferiori per ciascun Sindaco alle soglie previste da CONSOB e dalle sopra ricordate regole deontologiche.

Ai membri del Collegio Sindacale sono conferite le funzioni e le responsabilità ad essi assegnate dal Codice Civile. L'art. 2402 primo comma c.c. prevede che il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 39 del 27 gennaio 2010, relativo alla revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha assunto anche il compito di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

L'istituzione di questo comitato è finalizzata a minimizzare i rischi finanziari e operativi, i rischi di inosservanza delle disposizioni di Legge e/o di regolamento e di migliorare la qualità dell'informativa finanziaria. Il comitato, che è stato individuato dal legislatore italiano nel Collegio Sindacale, ha i seguenti compiti:

- monitorare il processo di informativa finanziaria;
- controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- monitorare la revisione legale dei conti e verificare l'indipendenza del revisore o dell'impresa di revisione.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri Comitati costituiti coordinando in particolare la propria attività con la funzione di *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Inoltre, il Collegio Sindacale ha nel tempo acquisita e sviluppata, e poi mantenuta in occasione dei mutamenti intervenuti nei suoi componenti, la possibilità di un contatto continuo con gli uffici della Società ai quali si rivolge

direttamente ed in piena autonomia, caratteristica che, come appena sottolineato, si è appunto confermata in occasione del suo rinnovo nel 2012 e delle modifiche dei suoi componenti.

I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

In tale ambito, inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ed ha confermato, come riportato nella sua Relazione al bilancio, che alla stessa, anche nell'ambito del Gruppo, non sono stati attribuiti altri incarichi salvo quelli segnalati nella Relazione.

Vi ricordiamo che la Direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti ha introdotto nell'ordinamento delle società quotate il "Comitato Controllo Interno e la revisione Contabile", organo identificato con il Collegio Sindacale, con la funzione di vigilanza su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della Società di Revisione.

Nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di remunerazioni, i compensi corrisposti ai Sindaci Effettivi sono riportati nella tabella predisposta secondo le disposizioni di CONSOB (ovvero "Schema 1" dell'allegato 3C del Regolamento Emittenti) contenuta nella Relazione sulla Remunerazione.

Durante l'esercizio 2013, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte rispetto alle 7 dell'esercizio precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 94% (rispetto al 90,4 %). Le Assenze dei Sindaci sono sempre state giustificare.

Di seguito, sono riportate, per tutti i Sindaci in carica nell'esercizio cui fa riferimento la presente Relazione, le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2013 in altre società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marco Lombardi	RECS S.r.L.	Amministratore Unico
	IMI Fondi Chiusi Sgr SpA	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Brandini SpA	Presidente del Collegio Sindacale
	Associazione Palazzo Strozzi	Presidente del Collegio Sindacale
	SAIF S.r.L.	Presidente del Collegio Sindacale
	Intek Group SpA (2)	Presidente del Collegio Sindacale
	KME Italy SpA (1)	Sindaco Effettivo
	Fondazione Angeli del bello	Membro del Collegio dei Revisori
Francesca Marchetti	Fondo Pensione Personale Deutsche Bank Italia SpA	Sindaco effettivo
	Ergycapital SpA (1) (2)	Sindaco effettivo
	Intek Group SpA (2)	Sindaco effettivo
	Bredafin Innovazione Spa in liquid. (1)	Sindaco supplente
	Breda Energia SpA in liquid. (1)	Sindaco supplente

I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Sindaco supplente
---------------------------------	-------------------

Alberto Villani (**)	
Intek Group SpA (2)	Sindaco effettivo
Steelma SpA in liquidazione	Sindaco effettivo
Nuova GS SpA	Sindaco effettivo
Meg Property SpA	Sindaco effettivo
Bennet Holding SpA	Sindaco effettivo
De Longhi SpA (2)	Sindaco effettivo
Sireg SpA	Sindaco effettivo
Bennet SpA	Sindaco effettivo
Kiepe Electric SpA	Sindaco effettivo
EDILDA Edilizia Lombarda Srl	Sindaco effettivo
Vetus Mediolanum SpA	Sindaco effettivo
So.Se.Co. Srl	Sindaco effettivo
Gallerie Commerciali Bennet SpA	Sindaco effettivo
Over Light SpA	Sindaco effettivo
Combi Line International SpA	Sindaco effettivo
Finmeg Srl	Sindaco effettivo
Lambda Skye Srl	Sindaco effettivo
De Longhi Appliances Srl	Sindaco effettivo
FEB Ernesto Breda SpA (1)	Presidente Collegio Sindacale
CIG SpA	Presidente Collegio Sindacale
Glunz & Jansen Degraf SpA	Presidente Collegio Sindacale
Fratelli Consolandi Srl	Presidente Collegio Sindacale
Commerfin SpA in liquidaz.	Presidente Collegio Sindacale
AGB N.M.R. Holding SpA	Presidente Collegio Sindacale
Nielsen TAM Srl	Presidente Collegio Sindacale
HDP SpA	Presidente Collegio Sindacale
I2 Capital Partners SGR SpA (1)	Presidente Collegio Sindacale
Tenuta Montemagno Soc. Agr. Spa	Presidente Collegio Sindacale
ISNO 3 Srl	Presidente Collegio Sindacale
Dentro il Sole SpA	Presidente Collegio Sindacale
Quattrodue SpA (1)	Presidente Collegio Sindacale
Venturini DMC SpA	Presidente Collegio Sindacale
Selecta SpA	Presidente Collegio Sindacale
Selecta Taas SpA	Presidente Collegio Sindacale
BTSR International SpA	Presidente Collegio Sindacale
Calvi SpA	Consigliere Delegato

SO.SE.A. Srl	Consigliere
Royal Immobiliare Srl	Amministratore Unico

Lorenzo Boni (*)	
KME Italy SpA (1)	Sindaco effettivo

Andrea Zonca (**)	
Fidiger SpA	Presidente Collegio Sindacale
Immobiliare Cerreto SpA	Presidente Collegio Sindacale
Erich Weitzmann SpA	Consigliere
So.Se.Co. Srl	Consigliere
Area SpA	Sindaco effettivo
Arsonsisi SpA	Sindaco effettivo
Dalmar SpA	Sindaco effettivo
Dalmar Impianti SpA	Sindaco effettivo
Axxam SpA	Sindaco effettivo
Environnement Italia SpA	Sindaco effettivo
Eos SpA	Sindaco effettivo
Faster SpA	Sindaco effettivo
GreenItaly1 SpA(2)	Sindaco effettivo
ISNO 3 Srl	Sindaco effettivo
Magnetor Srl	Sindaco effettivo
Over Light SpA	Sindaco effettivo
Tankoa Yachts SpA	Sindaco effettivo

- (1) società facente capo a Intek Group SpA;
(2) società quotata in un mercato regolamentato;
(*) in carica in qualità di sindaco effettivo fino al 30 Aprile 2013;
(**) in carica dal 30 Aprile 2013.

15. Rapporti con gli Azionisti

In occasione di tutte le Assemblee, viene messo a disposizione di coloro che vi prendono parte un fascicolo con la relativa documentazione. La qualità e la tempestività della comunicazione verso l'esterno, quali elementi fondamentali per assicurare la migliore informazione agli Azionisti ed al mercato, sono perseguite anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sito *web*.

Fino al 30 novembre 2012, il sito *web* della società www.kme.com conteneva sia le informazioni di carattere legale e finanziario della società (KME Group SpA) sia le informazioni sull'attività e sui prodotti delle società industriali del Gruppo.

Il 1° dicembre 2012, a seguito della Fusione e del cambio di denominazione in Intek Group, la società ha adottato un nuovo sito *web* raggiungibile all'indirizzo www.itkgroup.it, al quale vengono rinviati i visitatori sia dal sito www.kme.com, che adesso rappresenta solo le attività industriali della partecipata KME A.G., che dal sito www.itk.it, che invece rappresentava iNTEK fino alla intervenuta efficacia della Fusione.

I siti sono accessibili senza restrizioni, gli argomenti sono facilmente reperibili e le informazioni di maggiore attualità sono opportunamente evidenziate. In particolare, è opportunamente precisato il riferimento alla pagina *web* nella quale l'informazione può essere consultata.

Il suo aggiornamento avviene in contemporanea rispetto alla immissione dei comunicati nel circuito telematico che, fino al 28 maggio 2012, è stato costituito dal sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana SpA e poi dal sistema "SDIR/NIS".

Da tale data, a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale della Direttiva 2004/109/CE (la c.d. "*Direttiva Trasparenza*"), CONSOB, con propria delibera n. 18159 del 4 aprile 2012, ha infatti modificato la precedente situazione autorizzando l'esercizio del sistema di diffusione delle informazioni regolamentate denominato "SDIR-NIS", gestito da Bit Market Service SpA L'adesione a tale servizio è evidenziata nella *home page* del sito *web* della Società.

Il sistema consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla Società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, a Borsa Italiana SpA, che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a CONSOB.

Sul sito sono reperibili informazioni di carattere storico, documentale, contabile e finanziario (bilancio annuale, relazioni semestrali e trimestrali, prospetti ed altri documenti nel tempo prodotti) insieme a quelle relative agli eventi societari (quali ad esempio il calendario annuale degli eventi societari, la relazione sulla *corporate governance* e quella sulla remunerazione, i termini e le modalità per esercizio di diritti, il dettaglio per la convocazione delle assemblee e per le modalità di partecipazione alle stesse, le procedure di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale).

Una sezione è specializzata all'informazione borsistica, dove è possibile riscontrare gli andamenti delle quotazioni di borsa, aggiornati in continuo, di tutti gli strumenti finanziari della società, con le rispettive rappresentazioni grafiche.

Un'ampia sezione del sito è poi dedicata alla *corporate governance* (cariche sociali, Statuto, caratteristiche dei titoli emessi, Regolamento delle obbligazioni, Procedure e Codici Interni, verbali delle Assemblee degli Azionisti), con aree specifiche "dedicate" alle eventuali operazioni straordinarie in corso.

Una parte ormai significativa delle informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, ai bilanci ed alle relazioni contabili di periodo, è disponibile anche in lingua inglese.

Nel corso del 2013, il sito www.itkgroup.it, disponibile in italiano ed in inglese, ha riscontrato oltre 30 mila contatti da parte di oltre 18 mila visitatori con oltre 111.000 pagine viste.

La sezione più visitata è quella delle Investor Relations contenente i dati di borsa e le relazioni finanziarie.

Sono stati circa 4.200 gli accessi alla sezione bilanci, da cui è possibile scaricare sia i bilanci annuali che i resoconti intermedi di gestione.

E' inoltre svolto un servizio di invio in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla mailing list per un totale di circa 20.400 messaggi inviati nel corso dell'anno (n. 831 iscritti a fine 2013).

E' possibile inviare richieste alla Società anche via *e.mail* rivolgendosi all'indirizzo investor.relations@itk.it.

L'attività informativa di *investor relations* è svolta dalle singole funzioni aziendali per le rispettive aree di competenza. La scelta tiene conto delle attuali risorse e strutture interne della Società e, in ogni caso, consente di assicurare un servizio adeguato alle necessità ed alle richieste.

In occasione delle singole Assemblee degli Azionisti, sul sito *web* è stata dedicata una specifica area dove reperire con ancora maggiore facilità tutta la documentazione sugli argomenti all'Ordine del Giorno nonché quella relativa alle modalità di partecipazione degli Azionisti ordinari alle loro Assemblee, così come anche indicato dall'art. 125 *quater* del TUF.

Analoga iniziativa è presa per gli Azionisti di Risparmio nonché per i titolari degli SFP e delle obbligazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un sito *web* accessibile senza restrizioni ed aggiornato tempestivamente migliori ed incrementi la qualità e la quantità delle informazioni sulla Società e sul Gruppo, consentendo agli Azionisti, come pure ai titolari degli altri strumenti finanziari emessi dalla società ed al mercato, di disporre di uno strumento fondamentale per valutare la società e le sue iniziative.

La tempestività e le modalità con le quali le informazioni relative alle operazioni effettuate nel corso 2013 sono state messe a disposizione hanno confermato la validità di tale scelta nella prospettiva di riservare in futuro una sempre maggiore attenzione alla comunicazione ed all'organizzazione ed all'aggiornamento del sito *web* della Società, elemento sempre di più strategico al fine di consentire a tutti i soggetti, senza restrizioni di sorta, la conoscenza più ampia ed immediata della società.

16. Assemblee

Le competenze e attribuzioni dell'Assemblea sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF.

L'avvenuto recepimento della Direttiva UE n. 36/2007, comunemente nota come “direttiva *shareholdersrights*”, ha profondamente innovato le disposizioni in merito alla partecipazione degli Azionisti alla vita delle società quotate. Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.Lgs. 18 giugno 2012 n. 91, e dalle sue successive modifiche.

L'Assemblea degli Azionisti è infatti ora costituita da coloro ai quali spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Le conseguenti modifiche sono state già introdotte nello Statuto e nelle procedure interne e sono dirette a confermare e ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli Azionisti che si trovino nella stessa posizione per quanto concerne la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Lo Statuto (artt. 2 e 14) consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede sociale e di quella secondaria, alla fusione ed alla scissione di società controllate, di ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio e per adeguarlo a nuove disposizioni di legge nonché la competenza in particolari casi di operazioni con parti correlate sempre nel rispetto naturalmente delle deroghe consentite dalle disposizioni vigenti.

Ricordiamo che nell'art. 10 dello Statuto Sociale si prevede che la convocazione avvenga tramite pubblicazione sul sito *web* della Società, e qualora richiesto sulla Gazzetta Ufficiale, ma che si è anche mantenuta la decisione di pubblicare il relativo avviso su un quotidiano, che per quanto di interesse sono: “Il Sole 24 Ore” – “MF/Milano Finanza” – “Italia Oggi”, in tal caso anche solo per estratto.

Nel 2012, sempre nell'ambito delle disposizioni già ricordate, anche le disposizioni dell'art. 125-*bis* del TUF relative alla redazione dell'avviso di convocazione delle assemblee sono state ulteriormente modificate.

In ogni caso, Vi segnaliamo che il sito www.itkgroup.it contiene una specifica area destinata alla materia della *corporate governance*, area che si è continuamente arricchita e sviluppata. In occasione delle singole Assemblee, un'area specifica è dedicata alla documentazione relativa, comprendendo non solo la documentazione sugli argomenti all'Ordine del Giorno ma anche quella relativa all'esercizio dei diritti degli Azionisti così come previsto dall'art. 125 *quater* del TUF, quale, ad esempio, il *format* per il voto per delega, la documentazione per la nomina del Rappresentante Designato e quella per l'esercizio del voto per corrispondenza. Nella medesima area sono pure riportate le modalità per proporre domande in occasione di una Assemblea e per richiedere integrazioni all'Ordine del Giorno.

In merito alle disposizioni relative al deposito delle azioni per la partecipazione all'Assemblea, l'art. 11 (Intervento e rappresentanza in Assemblea) dello Statuto Sociale recepisce il principio denominato della “*record date*”; in pratica, la partecipazione alle Assemblee è ora collegata alle evidenze delle scritture contabili risultanti alla giornata del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea di prima convocazione.

Le disposizioni, ai sensi delle nuove regole relative alle Assemblee degli Azionisti sono state estese anche alle Assemblee Speciali dei portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla società che fossero ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, quindi alle azioni di risparmio, agli SFP ed alle Obbligazioni.

Segnaliamo anche le disposizioni in materia di rilascio della delega e di notifica in via elettronica della stessa pure contenuti nell'art. 11 dello Statuto Sociale.

Il medesimo articolo dello Statuto contiene le disposizioni per esercitare il voto per corrispondenza.

Le ulteriori modalità di partecipazione alla Assemblea sono contenute nell'art. 10 (Convocazione dell'Assemblea) dello Statuto Sociale; si segnalano, in particolare, le disposizioni a tutela delle minoranze in sede di nomina degli Amministratori e dei Sindaci.

Come elemento di difformità rispetto al Codice, Vi segnaliamo che la Società ha ritenuto di non dotarsi di un autonomo “Regolamento di Assemblea” in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello Statuto Sociale, il cui testo è disponibile nel sito web della Società nell'area *investor relations – corporate governance* – statuto. Nella medesima area, con riferimento alla più vicina Assemblea degli Azionisti che fosse convocata, è possibile reperire ogni informazione di maggiore dettaglio in merito alla partecipazione alla specifica assemblea ed alla facoltà di porre domande.

Al riguardo, Vi ricordiamo in particolare l'art. 12 (Presidenza dell'Assemblea) dello Statuto Sociale che richiede espressamente al Presidente dell'Assemblea di garantire il corretto svolgimento dei lavori, dirigendo e regolando la discussione ed intervenendo sulla durata dei singoli interventi.

Alle Assemblee dei titolari di azioni ordinarie non possono partecipare i titolari di azioni di risparmio, né degli SFP, salvo per la nomina dell'Amministratore di loro competenza, né delle obbligazioni.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Nel corso dell'esercizio di riferimento 2013, è stata tenuta una Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 30 aprile 2013. Sempre in pari data sono state tenute una Assemblea degli obbligazionisti ed una Assemblea dei titolari di SFP.

Lo Statuto Sociale, salvo per quanto diversamente previsto dalle disposizioni legislative applicabili, non può essere modificato se non a seguito di deliberazione adottata dalla Assemblea degli Azionisti con le formalità e le maggioranze previste dalle disposizioni legislative applicabili.

Lo Statuto Sociale contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in materia di convocazione dell'Assemblea e di integrazione del suo Ordine del Giorno (art. 10) e di nomina del Consiglio di Amministrazione (artt. 17 e 26 *quinquies*) e del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi degli amministratori esecutivi nei confronti degli altri consiglieri e del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

In particolare, gli artt. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) e 22 (Collegio Sindacale) sono stati modificati nel corso del 2007, introducendo il metodo del voto di lista a favore delle minoranze.

Vi ricordiamo: all'art. 13 dello statuto la menzione del diritto degli Azionisti di proporre domande prima dell'Assemblea (art. 125 *bis*, comma 4, lett. b), n. 1) del TUF) e all'art. 5 dello stesso la facoltà di richiedere l'identificazione degli Azionisti (art. 83 *duodecies* del TUF).

Si ribadisce che le più volte richiamate disposizioni entrate in vigore nel 2012 prevedono che l'avviso di convocazione indichi il termine entro il quale possono essere proposte domande prima dell'Assemblea, statuendo che tale termine non possa essere anteriore a tre giorni precedenti l'Assemblea di prima o di unica convocazione, ovvero a cinque giorni precedenti la predetta qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca una risposta prima dell'Assemblea. In tal caso, le risposte dovranno essere fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea, anche mediante pubblicazione in apposita sezione del sito *web* della Società.

La legittimazione a porre domande spetta ai soggetti titolari del diritto di voto e non ai soci.

Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di delibera

Nell'art. 10 dello Statuto Sociale, è evidenziato, nel rispetto dell'art. 126 *bis* del TUF, che i Soci che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materia da trattare. La richiesta deve essere presentata per iscritto e deve contenere indicazione degli argomenti da trattare.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione dagli stessi predisposta, diversa da quelli di cui all'art. 125 *ter*, comma 1 del TUF.

La disposizione in parola, a seguito delle modifiche del 2012, è stata integrata al fine di consentire ai Soci che rappresentino una analoga partecipazione, di presentare, sempre entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione e secondo un procedimento simile a quello previsto per l'integrazione dell'Ordine del Giorno, proposte di delibera su materie già all'Ordine del Giorno.

In ogni caso, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Nei termini di legge, la richiesta d'integrazione e/o della presentazione di una nuova proposta di delibera vengono rese note con le stesse modalità previste per la convocazione dell'Assemblea almeno quindici giorni prima di quello fissato per la medesima, mettendo a disposizione la Relazione predisposta dai Soci, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Richiesta di convocazione dell'Assemblea

L'art. 10 dello Statuto Sociale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2367 del Codice Civile, prevede che gli Azionisti che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale espresso in azioni ordinarie possono chiedere al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea.

La richiesta dovrà essere formulata a mezzo di lettera raccomandata e dovrà contenere l'elenco degli elementi da inserire all'Ordine del Giorno e la dettagliata elencazione dei richiedenti, allegando copia di idonea comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle azioni possedute.

17. Ulteriori Pratiche di Governo Societario

Codice in materia di internal dealing

Con decorrenza dal 1° aprile 2006 ed a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di *internal dealing* introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche contenute nel Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle sue adunanze del marzo e quindi del novembre 2006, 2007, 2013 ed infine il 28 aprile 2014, ha ritenuto opportuno intervenire per modificare e quindi mantenere aggiornata ed efficiente la procedura iniziale al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- mantenere la procedura efficiente ed aggiornata.

Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della Società, i c.d. “*black out periods*”, nei confronti dei “soggetti rilevanti”.

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.itkgroup.it nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

Nel rispetto delle nuove disposizioni in materia di remunerazione, le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci, nonché dei dirigenti strategici della Società e del Gruppo, sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione alla quale si fa dunque rinvio.

Protezione dei dati personali

In tema di protezione dei dati personali, Vi ricordiamo che l’art.45, comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 5 del 9 febbraio 2012 ha soppresso l’obbligo di redazione del “Documento Programmatico sulla Sicurezza”. Il responsabile esterno del trattamento dei dati è stato individuato nel Presidente della Società.

18. Cambiamenti dalla Chiusura dell’Esercizio di Riferimento

Nessun cambiamento rilevante è intervenuto dalla data di chiusura dell’esercizio di riferimento.

TABELLA 3**Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO per la REMUNERAZIONE	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% **	N. di altri incarichi ***	****	**	****	**
Presidente	Vincenzo Manes	28.06.2012	31.12.2014	M	x				100	4				
Vice Presidente	Diva Moriani	28.06.2012	31.12.2014	M	x				100	6				
Amministratore	Mario d'Urso	28.06.2012	31.12.2014	M		x	x	X	75	1	x	100	x	100
Amministratore	Marcello Gallo	28.06.2012	31.12.2014	M		x			100	5				
Amministratore	Giuseppe Lignana	28.06.2012	31.12.2014	M		x	x	X	100	= =	x	100	x	100
Amministratore	James Macdonald	30.04.2013	31.12.2014	M		x			100	2				
Amministratore	Ruggero Magnoni	14.05.2013	31.12.2013			x			100	5				
Amministratore	Alberto Pirelli	28.06.2012	31.12.2014	M		x	x	x	75	6		100	x	100
Amministratore	Luca Ricciardi	30.04.2013	31.12.2014	m		x	x	X	100	= =	x	100		
Amministratore	Franco Spalla	30.04.2013	31.12.2014	M		x	x	X	100	1				

-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----													
Amministratore	Riccardo Garrè	28.06.2012	30.4.2013	M	x				100	3			
Amministratore	Italo Romano	28.06.2012	30.4.2013	M	x				100	5			
Amministratore	Giancarlo Losi	28.06.2012	14.5.2013	M		x			100	2			

Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%			
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento	CDA	CCR:	CR:
	4	5	2

Note

Nella tabella sono indicate le presenze alle riunioni verbalizzate. E' da ricordare che tutti i componenti dei Comitati e gli invitati alle riunioni, al di là della loro presenza alle stesse, ricevono con dovuto anticipo la documentazione e le informazioni relative ai punti all'Ordine del Giorno, partecipando al loro esame in preparazione delle deliberazioni da assumere.

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente si stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione è riportato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato.

TABELLA 4**Struttura del Collegio Sindacale****COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	% **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Marco Lombardi	28.06.2012	31.12.2014	M	x	100	5
Sindaco effettivo	Francesca Marchetti	28.6.2012	31.12.2014	M	x	100	2
Sindaco effettivo	Alberto Villani	30.04.2013	31.12.2014	M	x	66,67	
Sindaco supplente	Lorenzo Boni	30.04.2013	31.12.2014	M	x	==	1
Sindaco supplente	Andrea Zonca	30.04.2013	31.12.2014	M	x	==	17
----- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----							
Sindaco effettivo	Lorenzo Boni	30.07.2012	30.04.2013	M	x	100	1
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 3							

Note

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente si stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).**
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).**
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.**

TABELLA 5**Altre previsioni del Codice di Autodisciplina**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	x		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	X	x	
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno venticinque giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Vedasi il Titolo III° dello Statuto integralmente disponibile sul sito.
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree	x		

operative?			
Unità organizzativa preposta del controllo interno (<i>ex art.9.3 del Codice</i>)	x		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		x	Le attività tipiche sono svolte col supporto delle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>		x	I riferimenti e mail per eventuali richieste degli azionisti e di terzi sono indicati nella presente relazione e sul sito